



Comune di Filetto - Provincia di CHIETI- PRE 2020

Piano Regolatore ESECUTIVO

PROGETTISTA DEL PIANO

Arch. Rosanna GIAMBERARDINO

CONSULENTE IN GEOLOGIA

Geol. Camillo GIAMBERARDINO

TITOLO ELABORATO

VAS - RAPPORTO PRELIMINARE Testo

Contenuti: Rapporto preliminare per la verifica di non assoggettabilità a VAS
(2001/42/CE)

NUOVO P.R.E.

dicembre 2020

CODICE ELABORATO:

ES- VAS - R02

REVISIONI	N.	DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
	02	20/12/2022	Seconda Emissione		R.G.	R.G.
01	30/10/2021	Seconda Emissione		R.G.	R.G.	A.G.
00	21/12/2020	Prima Emissione		R.G.	R.G.	A.G.

CODICE LAVORO: E002_07

GIA MBERARDINO S.r.l. STUDIO TECNICO
Via Cerrani -Pretoro- CH
tel. 0871 898023 Fax 0871 898214
Cod. Fiscale e P.I. 02137140691
www.studiogiamberardino.com
e mail: info@studiogiamberardino.it

RESPONSABILITA' E CONTROLLO:
DATA DI EMISSIONE:
REVISIONE:

GIAMBERARDINO arch. Rosanna
DICEMBRE 2022
REV. 02

QUOTE: /

SCALE: /



IL DIRETTORE TECNICO:

GIAMBERARDINO ing. Angelo
Iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti dal 2001al n. 1226

Timbro

TITOLO:

D:\LAVORI\ARCHIVIO 2008 Variante PRE Filetto

CODICE DI ARCHIVIO:

E002_07

QUESTO DOCUMENTO E' DI NOSTRA PROPRIETA' ESCLUSIVA. E' PROIBITA LA RIPRODUZIONE ANCHE PARZIALE E LA CESSIONE A TERZI
SENZA LA NOSTRA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE.



	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

PIANO REGOLATORE ESECUTIVO DEL COMUNE DI FILETTO **2020**

Relazione Illustrativa

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -V.A.S.-

RELAZIONE DEL RAPPORTO PRELIMINARE PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ DECRETO LEGISLATIVO 16 GENNAIO 2008, N. 4 ART. 12 (Verifica di esclusione da V.A.S.)

Autorità Procedente
Comune di Filetto

Autorità Competente
Amministrazione Comunale

STORIA DEL PRESENTE DOCUMENTO		
REV.00	Prima emissione del 04.10.2021	
REV.01	Revisione del 31.10.2021	Aggiornamento delle NTA in seguito alla nota del Servizio del Genio Civile Regionale di Chieti DPE017 datata 26.10.2021
REV.02	Revisione del 20.12.2022	Integrazione dei paragrafi 02 Riferimenti Normativi in materia di VAS e 03 Riferimenti metodologici e gli siti della VAS

	<p align="center">Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO</p>	<p>Codice elaborato: ES-R01_2010</p>
	<p>Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assogettabilità a VAS</p>	<p>REV.02 del 20/12/2022</p>

L'elaborato contiene il Rapporto Preliminare relativo alla Valutazione Ambientale Strategica del nuovo Piano Regolatore Generale di Filetto in provincia di Chieti.

Incarico conferito a: *Società di Ingegneria Giamberardino Srl* – responsabile del servizio Arch. Rosanna Giamberardino.

I contenuti del testo, l'impostazione metodologica e grafica sono coperti dai diritti di proprietà intellettuale dell'autore a norma di legge.

Elaborato a cura di:

Arch. Rosanna Giamberardino _____



	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

INDICE

CAPITOLO 0

0.	INTRODUZIONE	
0.1	Scopo del documento	
0.1.1	<i>La VAS nel processo di pianificazione</i>	
0.2	Riferimenti normativi in materia di VAS	
0.2.1	<i>La direttiva 2001/42/CE e il D.Lgs. 152/06</i>	
0.2.2	<i>Struttura del rapporto preliminare</i>	
0.3	Riferimenti metodologici e gli esiti della VAS	
0.3.1	<i>Obiettivi generali di sostenibilità</i>	
0.3.2	<i>Metodologia della Valutazione Ambientale Strategica</i>	
0.3.3	<i>Le matrici di controllo -descrizione metodologica</i>	

CAPITOLO I

1.	OBIETTIVI STRATEGICI DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE	
1.1.	Analisi di coerenza	

CAPITOLO II

2.	L'AMBITO DI INFLUENZA DEL PIANO: ANALISI DEL CONTESTO E TERRITORIALE	
2.1	Il Quadro di riferimento pianificatorio e programmatico	
2.1.1	<i>Riferimento al Q.R.R.</i>	
2.1.2	<i>Riferimento al P.R.P.</i>	
2.1.3	<i>Rapporti con la VAS del P.T.C.P. di Chieti e riferimenti al Piano Territoriale Provinciale</i>	
2.1.4	<i>Riferimenti al P.A.I.</i>	
2.2	Gli elementi territoriali di area vasta	

CAPITOLO III

3.	DEFINIZIONE AUTORITA' E PUBBLICO COINVOLTI E MODALITA' DI CONSULTAZIONE	
3.1	Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA)	
3.2	Elenco Autorità con Competenza Ambientale (ACA) individuate	
3.3	Modalità e tempi per l'accesso alle informazioni e la partecipazione	
3.4	Fasi operative del percorso di valutazione individuato	
3.4.1	<i>Esiti del processo partecipativo: monitoraggio ambientale e indicatori condivisi</i>	

CAPITOLO IV

4.	LO SCENARIO AMBIENTALE E INDICATORI CONDIVISI	
4.1	Analisi preliminare dello stato delle componenti	
4.2	Componenti ed indicatori	

CAPITOLO V

5.	METODO DI VALUTAZIONE	
5.1	Analisi SWOT	
5.2	Rapporti con i piani e i progetti sovra comunali	

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

CAPITOLO VI

6.	PRESUMIBILI EFFETTI AMBIENTALI DEL P.R.E.	
6.1.	Verifica di coerenza	

CAPITOLO VII

7.	CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE CIRCA L'ASSOGGETTABILITA' A VAS	
----	---	--

ALLEGATO n. 1	Questionario di consultazione pubblica	
ALLEGATO n. 2	Questionario di consultazione con le ACA	

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

0. INTRODUZIONE

L'elaborato considera la proposta del Nuovo Piano Regolatore per la trasformazione urbanistica del territorio del Comune di Filetto (CH) e ne affronta la verifica di assoggettabilità alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, *"Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale"*.

L'Amministrazione Comunale di Filetto ha provveduto all'avvio del procedimento di "verifica di assoggettabilità" alla verifica della Valutazione Ambientale Strategica contestualmente all'affidamento esterno per la redazione degli studi necessari, ai sensi delle leggi vigenti in materia, al progetto della variante al PRE e agli studi di supporto allo strumento urbanistico.

La previsione d'intervento generale, come meglio descritta di seguito, prevede l'adozione, l'approvazione e l'attuazione della variante generale al Piano Regolatore Esecutivo redatta ai sensi delle normative nazionali e regionali vigenti, prima dell'obbligatorietà dell'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), rendendo necessaria una "verifica di assoggettabilità" "in itinere" al processo formativo dello stesso strumento urbanistico.

Costituiscono parte integrante della presente proposta di Rapporto Preliminare i seguenti elaborati di piano già validati dall'ex Genio Civile Regionale sezione di Chieti con rilascio parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 in data 24.12.2021:

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

	ID	Titolo	Contenuti da convenzione
	Codice elaborato		DESCRIZIONE DEI CONTENUTI DELL'ELABORATO
1	ES-R01	Relazione illustrativa	Relazione illustrativa dell'impostazione di piano e del prospetto riassuntivo delle previsioni, degli standards e con schema comparativo dei dati quantitativi
2	ES-NTA.01	Norme d'attuazione: testo REV.01	Prospetto riassuntivo delle previsioni e delle regole
3	ES-NTA.02.n	Norme d'attuazione: schede norma	Schede norma della progettazione urbanistico-edilizia, relative a settori delle zone ad attuazione indiretta, con l'indicazione delle tipologie edilizie, delle principali sezioni stradali, delle sistemazioni e delle modalità costruttive ritenute importanti ai fini della più semplice attuazione degli interventi e per il conseguimento della qualità delle opere e dei migliori caratteri dello spazio pubblico -ZONA C2 e ZONA D3-
4	EG-QC01	Interpretazione del contesto: inquadramento intercomunale	Corografia, in scala 1:25.000, con l'inquadramento del territorio comunale in rapporto al sistema delle principali localizzazioni in atto e della infrastrutturazione di grande scala
5	EG-QC02	Interpretazione del contesto: reti infrastrutturali	Planimetria dello stato di fatto, in scala 1:5.000, con il quadro generale delle reti infrastrutturali tecniche e della mobilità
6	EG-QC02.1	Interpretazione del contesto: reti infrastrutturali	Planimetria dello stato di fatto, in scala 1:2.000, con il quadro generale delle reti infrastrutturali tecniche e della mobilità
7	EG-QC03	Interpretazione del contesto: paesaggio	Planimetria, in scala 1:5.000, con l'identificazione delle risorse paesaggistiche comunali ed il riconoscimento patrimoniale dei valori locali.
8	EG-QC04	Trasformabilità: carta dei vincoli	Planimetria, in scala 1:5.000, con la rappresentazione dei vincoli operanti a livello locale e sovracomunale.
9	EG-QC05	Trasformabilità: piani sovraordinati	Corografia, in scala 1:25.000, con la sintesi delle previsioni programmatiche e di pianificazione di livello sovracomunale.
10	EG-QC06	Trasformabilità: volumetrie residue e nuove classificazioni	Planimetria di tutto il territorio comunale in scala 1:5.000 con il quadro delle previsioni urbanistiche del precedente piano regolatore comunale e le nuove classificazioni omogenee urbanistiche.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO		Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS		REV.02 del 20/12/2022

11	EG-QC07	Microzonazione Sismica	Carta delle microzone sismiche in prospettiva sismica in scala 1:5000 con il quadro generale dell'azonamento su base catastale
12	EG-QC08	Demani Civici	Piano della verifica dei demani civici L.R. 68/1999
13	EG-P01	Assetto proposto: schema intercomunale ed indirizzi di progetto	Corografia, in scala 1:25.000, con la proposta d'assetto comunale in rapporto al sistema delle principali localizzazioni in atto e della infrastrutturazione di grande scala
14	EG-P02	Assetto proposto: schema funzionale (zonizzazione)	Planimetrie di tutto il territorio comunale, in scala 1:5000, con il quadro generale dell'azonamento e della infrastrutturazione
15	EG-P03. /1 /2 /3 /4	Assetto proposto: schema funzionale (zonizzazione)	Planimetrie, in scala 1:2.000, delle aree urbane con le relative previsioni di piano
16	EG-P04	Schemi direttori: reti	Planimetrie, in scala 1:2.000, delle aree urbane con l'individuazione dei principali nuovi tracciati degli impianti di urbanizzazione a rete
17	EG-P05	Sondaggio progettuale	Planimetrie, in scala 1:1.000, dei nuclei urbani ed edilizi di particolare rilevanza ed immediato interesse rispetto alle logiche del PRE, con le indicazioni dello stato di fatto e delle previsioni di piano
18	EG-P06	Trasparenza Amministrativa ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 18/83	Adempimenti ai sensi della Legge Regionale n. 18/1983 - Consistenza delle proprietà immobiliari appartenenti ai singoli consiglieri comunali, al loro coniuge ed agli ascendenti e discendenti in linea retta situati nel territorio comunale interessato dalla Variante Generale al P.R.E.
19	EG-P07	Trasparenza Amministrativa ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 18/83	Adempimenti ai sensi della Legge Regionale n. 18/1983 - Consistenza delle proprietà immobiliari appartenenti ai singoli consiglieri comunali, al loro coniuge ed agli ascendenti e discendenti in linea retta situati nel territorio comunale interessato dalla Variante Generale al P.R.E – Confronto tra il PRE vigente e le nuove previsioni
	ES-VAS	Verifica di non assoggettabilità a VAS	Rapporto Preliminare di assoggettabilità (allegato II Direttiva 2001/42/CE) Allegato n.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

ponente geologica

20	ES-GEOL.	Relazione geologico- tecnica rev. 01	Relazione geologico-tecnica
21	EG-GEOL. 01	Carta Geologica rev. 01	Carta Geologica in scala 1:5000
22	EG-GEOL. 02	Carta Geomorfologica rev. 01	Carta Geomorfologica in scala 1:5000
23	EG-GEOL. 03	Carta della pericolosità da PAI rev. 01	Carta della pericolosità da frana -PAI- in scala 1:5000
24	EG-GEOL. 04	Carta del rischio da PAI	Carta del rischio da Frana – PAI- in scala 1:5000
25	EG-GEOL. 05	Carta delle scarpate	Carta delle scarpate morfologiche rilevate in scala 1:5000
26	EG-GEOL. 06	Profili delle scarpate	Profili Scarpate Morfologiche
27	EG-GEOL. 07	Carta delle fasce di rispetto	Carta delle fasce di rispetto da scarpate morfologiche (Ps)

Piano Comunale di Emergenza -

--	Elaborato grafico	Aree soggette a rischio idraulico, idrogeologico, incendi in scala 1:5000
----	-------------------	---

Dichiarazioni a supporto del procedimento di approvazione del nuovo P.R.E.

--	Elaborato grafico	Legge Regionale 28 aprile 2014 n. 26 -dichiarazione di non contrasto con le previsioni del PRP vigente
----	-------------------	--

Inoltre si annovera Il Piano di classificazione acustica ai sensi della legge regionale n. 23 del 17/07/2007 adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 04.03.2022.

0.1 Scopo del Documento

La direttiva comunitaria 2001/42/CE individua nella VAS il fondamentale strumento di supporto nell'elaborazione e nell'adozione di piani e programmi, al fine di garantire una integrazione di carattere ambientale, tra gli obiettivi e azioni individuate dal piano e gli effetti dell'attuazione del piano stesso sull'ambiente.

La VAS, nata concettualmente alla fine degli anni '80, è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali di proposte pianificatorie, finalizzato ad assicurare che queste vengano incluse in modo completo e considerate in modo appropriato, alla pari degli elementi economici e sociali all'interno dei modelli di "sviluppo sostenibile", a partire dalle prime fasi del processo decisionale. Nel caso specifico tale percorso è stato avviato nella fase conclusiva di elaborazione del P.R.E. iniziato alla fine degli anni '90 e revisionato in seguito all'attuazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Abruzzo) e all'entrata in vigore della Legge Regionale n. 28/2011 nella parte del titolo II.

La VAS riguarda, essenzialmente, i processi di formazione dei piani più che la gestione dei piani in senso stretto: si tratta quindi di uno strumento di aiuto alla decisione (*Decision Support System*), più che un processo decisionale in se stesso.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

Sintetizzando la VAS, valuta la compatibilità ambientale di una decisione da intraprendere determinando il grado di trasformabilità del territorio ed indirizzando quindi le scelte di piano verso il raggiungimento di obiettivi che si riferiscono al modello teorico dello sviluppo sostenibile. Quanto sopra detto si applica anche in senso stretto alle procedure volte a individuare la assoggettabilità o meno di un determinato piano o programma al processo di VAS.

Tale rapporto preliminare pertanto ha lo scopo di fornire all'Autorità, che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione se la variante generale del P.R.E. necessiti di valutazione ambientale strategica. Tali informazioni riguardano le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte dagli stessi effetti. Pertanto il documento contiene le informazioni utili e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente, sulla salute umana e sul patrimonio culturale che si possono derivare dall'attuazione del piano in conformità a quanto previsto dalla normativa di settore e dalle circolari attuative.

0.1.1 La VAS nel processo di pianificazione

Si è constatato come la VAS sia un notevole strumento di aiuto alla pianificazione, in quanto la VAS è uno strumento costruttivo, valutativo, gestionale e di monitoraggio delle scelte e modalità di attuazione del piano. Si fa presente, però, che la VAS è uno strumento e non il fine ultimo in quanto non si qualifica come uno strumento normativo di cogenza né tanto meno come strumento decisionale ma bensì di supporto alle decisioni da intraprendere.

La VAS, quindi, permette di giungere ad una decisione mediante la valutazione di determinati obiettivi da raggiungere mediante l'adozione di determinate azioni che una componente decisionale assume, secondo un percorso lineare che permette, secondo le valutazioni emerse, di ritornare a rivedere le scelte/azioni prese, al fine di calibrare al meglio gli impatti che si andrebbero a verificare.

In effetti la VAS deve essere assunta come uno strumento di supporto alla formulazione del piano, deve essere inserita nei punti strategici del processo decisionale, deve essere applicata sin dall'inizio del processo e deve accompagnare tutto il processo decisionale. La considerazione delle alternative è di fondamentale importanza, mentre generalmente i piani non considerano l'opzione "zero", che deve essere presa in considerazione come alternativa da comparare nel processo valutativo.

La VAS deve mostrare le conseguenze delle azioni previste, dando pertanto importanti informazioni ai decisori. Dal punto di vista operativo, il processo di VAS deve basarsi da un lato su metodologie semplici e mirate espressamente al livello strategico, dall'altro si deve organizzare su banche dati, senza il cui supporto informativo risulta impossibile qualsiasi valutazione.

In tal senso, il processo di valutazione permettere di individuare scenari differenti, anche non inizialmente ipotizzati, che possono indirizzare la scelta finale verso una soluzione differente da quella iniziale. La VAS è quindi un valido supporto alle decisioni e il suo impiego è tanto più efficace tanto più ampia è la base di conoscenze che si mette a disposizione del pubblico e più attiva è la partecipazione delle parti economiche e sociale che compongono la comunità interessata dal piano.

0.2 Riferimenti normativi in materia di VAS

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella direttiva e nel decreto di recepimento e dei rispettivi allegati, nello specifico:

- Dir. 2001/42/CE -Allegato II-
- D.Lgs. 4/2008 correttivo al D.Lgs. 152/2006 -Allegati I e VI-

Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello regionale, nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Direttiva CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva:

	<p align="center">Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO</p>	<p><i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010</p>
	<p><i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS</p>	<p><i>REV.02 del</i> 20/12/2022</p>

- attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente. Studio DG Ambiente CE (2004);
- Progetto EnPLan: Linee guida.

Di seguito si riporta inoltre un quadro riassuntivo normativo correlato alla programmazione e pianificazione comunitaria, nazionale e regionale incentrata sulla valutazione dei settori

- del cambiamento climatico,
- della natura e biodiversità,
- dell'ambiente e salute,
- della gestione delle risorse naturali e dei rifiuti,
- delle azione energetiche,
- della tutela paesaggistica,

improntata sulla conoscenza del territorio e sulla condivisione di obiettivi di sviluppo compatibile a cui ogni azione locale deve fare riferimento e che il presente studio ha preso in considerazione al fine di definire la coerenza esterna del P.R.E. in argomento ed addivenire alle conclusioni valutative dello stesso.



Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
del Comune di FILETTO

Codice elaborato:
ES-R01_2010

Titolo elaborato:
Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS

REV.02 del
20/12/2022

LE POLITICHE IN MATERIA DI TERRITORIO, AMBIENTE ED ENERGIA: STRATEGIE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Obiettivi Comunitari	Documenti istituzionali di riferimento	Strumenti operativi proposti Normative di riferimento	Normative di sviluppo definite per il territorio nazionale	Indirizzi per la programmazione regionale
	Comunità Europea	Legislazione comunitaria	Legislazione nazionale	Legislazione regionale
1. SVILUPPO SOSTENIBILE ED INTEGRAZIONE DELLA POLITICA AMBIENTALE a) Cambiamento climatico - Controllo delle emissioni in atmosfera per prevenire i cambiamenti climatici.	Quinto programma di azione per l'ambiente(1992-1999) Sesto programma di azione per l'ambiente" Ambiente 2010 : il nostro futuro , la nostra scelta" Il programma fissa le principali priorità ed i principali obiettivi della politica ambientale nell'arco dei prossimi cinque-dieci anni : -Cambiamento climatico : <i>stabilizzare le concentrazioni di gas serra ad un livello che non generi variazioni innaturali del clima terrestre</i>	1. - 96/62/CE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente. - 99/30/CE valori limite della qualità dell'aria ambiente per il biossido di zolfo gli ossidi di azoto, le particelle di piombo. - 00/69/CE valori limite della qualità dell'aria ambiente per il benzene ed il monossido di carbonio. -2002/03/CE valori limite della qualità dell'aria ambiente per l'ozono. - decisione del Consiglio n. 358/202: approvazione protocollo di Kyoto.	1. a) -Delibera 21 dicembre 1999 n.218 Programma nazionale per l'informazione sui cambiamenti climatici :iniziative prioritarie - CIPE del. 21 dicembre 1999 n. 266 Programmazione nazionale per la ricerca sul clima - temi di ricerca prioritari - - DM 4giugno2001 Programmi nazionali per la riduzione delle emissioni di gas serra. - L.1 giugno 2002 n.120 Ratifica ed esecuzione del Protocollo di Kyoto.	1. a) L.R. 122/99 Disciplina degli interventi in materia di educazione ambientale.
b) Natura e biodiversità: - Protezione della natura e della biodiversità - Protezione del suolo - Protezione civile (gestione emergenze).	-Natura e biodiversità : <i>proteggere e ripristinare il funzionamento dei sistemi naturali ed arrestare la perdita di biodiversità nell'Unione Europea e nel mondo; proteggere il suolo dall'erosione e dall'inquinamento puliti)</i>	b) 79/409/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. - 92/43/CE conservazione degli Habitat Naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. - Regolamento CE n. 2152/2003 monitoraggio delle foreste e delle interazioni ambientali nella Comunità	b) Sviluppo sostenibile -Conservazione della natura marina,della flora e della fauna, intesa come tutela della biodiversità -L.394/91 Istituzione aree protette - Valutazioni di incidenza degli interventi sui siti di Natura 2000 – DPR n.357/1997 regolamento recante l'attuazione della direttiva 92/43/CE. - Valutazione Impatto Ambientale – DPR del 12.04.96 concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale. -Dlgs.n. 152/06 - Difesa del suolo e del sottosuolo -L.183/89 sulla difesa del suolo :prevede la redazione di Piani regionali per stabilire misure urgenti per le aree a rischio di esondazione e di frane - Tutela delle acque interne -Decreto Sarno n.180/ 98 tutela dei corpi idrici nell'ambito di ciascun bacino idrografico , gestione	b) L.R. 38/96-legge quadro <u>aree protette</u> - D.G.R.n. 119/02 <u>criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali</u>



Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
del Comune di FILETTO

Codice elaborato:
ES-R01_2010

Titolo elaborato:
Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS

REV.02 del
20/12/2022

			integrata qualità –quantità. -Programmi di difesa del suolo e della costa : APQ.	
c) Ambiente e salute: - Gestione e qualità della aria - Lotta contro l'inquinamento acustico - Protezione e gestione delle acque.	<i>- Ambiente e salute: ottenere una qualità dell'ambiente che non dia adito ad impatti o a rischi significativi per la salute umana.</i>	c) - 96/61/CE Ippc prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento -91/271/CE trattamento acque reflue urbane -91/676/CE protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti dai fondi agricoli -Legge comunitaria 2003. ART. 14. (Delega al Governo per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni comunitarie in materia di tutela dall'inquinamento acustico). -2002/30/CE relativa all'introduzione di restrizioni operative ai fini del contenimento del rumore negli aeroporti comunitari. -direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto.	c) -Ippc – Dlgs n.372 del 4.08.99 – <u>autorizzazioni coordinate sugli impianti industriali</u> in relazione ad emissioni nell'aria, nell'acqua. - Dlgs n.152/99 – <u>tutela delle risorse idriche</u> - <u>Decreto Legislativo 4 settembre 2002, n. 262: emissioni acustiche</u> - legge quadro n.447/95 in materia di <u>inquinamento acustico</u> - <u>Legge 31 luglio 2002, n.179: Disposizioni in materia ambientale.</u> - <u>inquinamento e rischi industriali</u> - D.lgs. n.334/99 – Seveso II controllo di incidenti rilevanti.	c) - L.R..75/96 Amianto. - L.R.. n. 99/99 Norme in materia di qualità e gestione ambientale nelle piccole e medie imprese.
d) Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti - Gestione dei rifiuti - Strategie per le politiche in materia di sostanze chimiche.	<i>-Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti: garantire che il consumo delle risorse rinnovabili e non superi la capacità di carico dell'ambiente ed ottenere lo sganciamento dell'uso delle risorse dalla crescita economica</i> Protocollo di Kyoto impegni di riduzione e di limitazione quantificata delle emissioni di gas serra Carta di Aalborg/1994 Le città europee per un modello urbano sostenibile Libro bianco sulle responsabilità ambientali (febbraio 2000). Libro verde (sui trasporti urbani più	d) 75/442/CE relativa ai rifiuti - 2003/30/CE promozione dell'uso dei biocarburanti o di altri carburanti rinnovabili nei trasporti - 96/82/CE Controllo incidenti rilevanti	d) <u>Agenda 21 locale: piani di azione locali per la sostenibilità</u> - <u>Rifiuti e bonifiche</u> (Decreto Ronchi <i>Classifica i rifiuti e prevede la predisposizione da parte delle Regioni del Piano regionale gestione rifiuti</i>)	d) L.R.83/00 <u>Piano Regionale Gestione Rifiuti Testo Unico</u>
2. POLITICHE DELLE AZIONI ENERGETICHE		2. -2001/77/CE promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche	2. -DM attività produttive 18.marzo 2002 Direttive per l'attuazione delle norme in materia di energia	2. - L.R. 80/98 e n. 84/99 <u>Norme per la promozione e lo sviluppo delle</u>

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

(sicurezza dell'approvvigionamento, mercato, energia e sviluppo sostenibile, energia rinnovabile, sicurezza del nucleare)		rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità -93/76/CE limitazione dei biossidi di carbonio migliorando l'efficienza energetica (SAVE) -92/81/CE armonizzazione delle strutture delle accise sugli oli minerali -89/106/CE prodotti da costruzione Atto : Decisione n. 1230/2003/CE	elettrica da fonti rinnovabili, efficienza energetica -DM industria 24 aprile 2001 <u>obiettivi nazionali di risparmio energetico – gas naturale</u> -DM ambiente 16 marzo 2001 <u>Programma tetti fotovoltaici</u> -DM industria 11 novembre 1999 direttive per l'attuazione <u>delle norme in materia di energia elettrica da fonti rinnovabili</u> -L. 9/01/1991 n.10 Attuazione del <u>Piano Energetico Nazionale</u>	<u>fonti rinnovabili di energia e del risparmio energetico</u>
3. PAESAGGIO	3. “European Landscape Convention” (Luglio 2000 misure atte a valutare ed a identificare i paesaggi)	3. Convenzione europea per il paesaggio	3. Codice Urbani Dlgs n. 42/04 <u>Testo unico in materia di beni culturali e di paesaggio</u> Art. 156 verifica ed adeguamento dei Piani paesaggistici	3. L.R. n. 2/2003 <u>Norme in materia di beni culturali e paesaggistici</u>

TABELLA n. 1: LE POLITICHE IN MATERIA DI TERRITORIO, AMBIENTE ED ENERGIA: STRATEGIE IN MATERIA DI SVILUPPO SOSTENIBILE

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

0.2.1 La direttiva 2001/42/CE e il D.Lgs. 152/06

L'approvazione della Direttiva 2001/42/CE in materia di "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente" ha intensificato le occasioni di dibattito sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in sede europea e nazionale, centrando l'attenzione sulla necessità di introdurre un cambiamento radicale di prospettiva nelle modalità di elaborazione degli strumenti di pianificazione territoriale, a partire dal confronto tra tutte le posizioni e gli approcci disciplinari che contribuiscono al processo di pianificazione.

La Direttiva ha introdotto la valutazione ambientale come strumento chiave per assumere la sostenibilità quale obiettivo determinante nella pianificazione e programmazione. In precedenza, la valutazione ambientale è stata uno strumento generale di prevenzione utilizzato principalmente per conseguire la riduzione dell'impatto di determinati progetti sull'ambiente, in applicazione della Direttiva 85/337/CEE sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e delle sue successive modificazioni.

La Direttiva comunitaria sulla VAS ha esteso dunque l'ambito di applicazione del concetto di valutazione ambientale preventiva ai piani e programmi, nella consapevolezza che i cambiamenti ambientali sono causati non solo dalla realizzazione di nuovi progetti, ma anche dalla messa in atto delle decisioni strategiche di natura programmatica. Differenza essenziale indotta da questo ampliamento consiste nel fatto che la valutazione ambientale dei piani e programmi viene ad intendersi quale processo complesso, da integrare in un altro processo complesso - generalmente di carattere pubblico - chiamato pianificazione o programmazione. Perché tale integrazione possa essere effettiva e sostanziale, la VAS deve intervenire fin dalle prime fasi di formazione del piano o programma - a differenza della VIA che viene applicata ad un progetto ormai configurato - con l'intento che le problematiche ambientali siano considerate sin dalle prime fasi di discussione ed elaborazione dei piani e programmi.

Secondo le indicazioni comunitarie, la VAS va intesa come un processo interattivo da condurre congiuntamente all'elaborazione del piano per individuarne preliminarmente limiti, opportunità, alternative e precisare i criteri e le opzioni possibili di trasformazione.

Con riferimento alla norma comunitaria, la procedura di VAS si sviluppa secondo la seguente articolazione generale:

- informazione al pubblico dell'avvio del procedimento
- fase di *scoping*, con la definizione dell'ambito di influenza del PRE e della portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale
- elaborazione del Rapporto Ambientale
- consultazione del pubblico e delle autorità competenti in materia ambientale
- valutazione del Rapporto Ambientale e dei risultati delle consultazioni
- messa a disposizione delle informazioni sulle decisioni
- monitoraggio

A livello nazionale, la normativa di settore - D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 (Testo Unico sull'Ambiente), successivamente modificato dal D.Lgs. 16 Gennaio 2008 n. 4 - nel riprendere i contenuti della Direttiva Comunitaria stabilisce che:

Art. 6 - Oggetto della disciplina

(...) «1. La valutazione ambientale strategica riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

2. Fatto salvo quanto disposto al comma 3, viene effettuata una valutazione per tutti i piani e i programmi:

a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del presente decreto;

b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 8 Settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.

0.2.2 Struttura del Rapporto Preliminare

La fase di scoping, ha la facoltà di definire i riferimenti concettuali e operativi attraverso i quali si svolgerà la valutazione Ambientale Strategica e si sostanzia del Rapporto Preliminare previsto dall'art. 12 del D.L.vo n. 4/2008 s.m.i..

In particolare, vanno stabilite indicazioni di carattere procedurale (autorità coinvolte, metodi per la partecipazione pubblica, ambito di influenza, metodologia di valutazione adottata, ecc.) e indicazioni di carattere analitico (presumibili impatti attesi dall'attuazione del PRG, analisi preliminari delle tematiche ambientali del contesto comunale di Filetto e definizione degli indicatori).

La fase di scoping deve prevedere un processo partecipativo che coinvolge le ACA –Autorità con Competenza Ambientali potenzialmente interessate dall'attuazione del piano- affinché condividano il livello di dettaglio e la portata delle informazioni da produrre e da elaborare, nonché le metodologie per la conduzione dell'analisi ambientale e della valutazione degli impatti.

Dalla circolare pubblicata dall'Autorità Ambientale della Regione Abruzzo si riporta che *“Sinteticamente è possibile definire i seguenti contenuti della fase di scoping, che si conclude con la redazione di un documento di scoping (rapporto preliminare):*

- A. Obiettivi strategici generali di sostenibilità
- B. Ambiti di influenza del Piano e orizzonte temporale
- C. Definizione Autorità con competenze ambientali (ACA) e pubblico coinvolti e modalità di consultazione
- D. Analisi preliminare di contesto e indicatori
- E. Individuazione di aree sensibili e di elementi di criticità
- F. Presumibili impatti del Piano
- G. Descrizione del metodo di valutazione.

0.3 Riferimenti metodologici e gli esiti della VAS

Nella costruzione della metodologia si è partiti dalla considerazione che la VAS debba indurre nel processo decisionale l'integrazione della componente ambientale fin dalle prime fasi del processo di pianificazione, ponendo l'accento sul processo piuttosto che sul prodotto. Poiché legato al processo e non al prodotto, tale documento verrà integrato, in fase gestionale, dai rapporti di monitoraggio i quali, ricalcando il metodo adottato in questo rapporto, accompagneranno dapprima il piano fino alla sua approvazione, e successivamente ne verificheranno la gestione.

0.3.1 Obiettivi generali della Valutazione Ambientale Strategica

Al fine di procedere alla valutazione degli obiettivi e degli orientamenti iniziali del piano, è stato necessario definire un set di criteri attraverso i quali valutare il livello di sostenibilità delle scelte dello strumento urbanistico sulle componenti ambientali, antropiche e beni materiali.

A scala regionale, i principali riferimenti di sostenibilità verso cui rivolgere le politiche territoriali locali sono oggi rappresentati dagli obiettivi tematici individuati dalla pianificazione e programmazione di competenza. Di seguito

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

si riporta in maniera schematica ma non esaustiva un elenco minimo di criteri di sostenibilità desunti dal quadro programmatico e pianificatorio regionale.

COMPONENTI	CRITERI DI SOSTENIBILITA'	OBIETTIVI
FATTORI CLIMATICI E ATMOSFERA	Riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Perseguire il risparmio energetico
		Perseguire l'eco-efficienza energetica
	Tutela e miglioramento della qualità dell'aria	Promuovere l'impiego delle energie rinnovabili
		Ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici
RISORSA IDRICA	Attuazione di una gestione sostenibile della risorsa idrica	Garantire una gestione unitaria ed efficiente
		Incentivare un utilizzo sostenibile delle risorse
		Perseguire la riduzione delle perdite nei sistemi di adduzione - accumulo - distribuzione
	Conservazione, ripristino e miglioramento della qualità della risorsa idrica	Tutelare e ripristinare la qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei
		Ridurre o eliminare gli scarichi di sostanze inquinanti, in particolare di quelle pericolose
		Riduzione e controllo dei fenomeni eutrofici
		Ridurre l'inquinamento delle acque provocato da nitrati di origine agricola
SUOLO E SOTTOSUOLO	Protezione del territorio dai rischi idrogeologici, idraulici e sismici	Prevenire e mitigare i rischi attuali e potenziali da fenomeni naturali quali frane ed esondazioni, connessi alla dinamica del territorio
		Ridurre o limitare il consumo di suolo da parte delle attività produttive ed edilizie e delle infrastrutture, compatibilmente con la pericolosità delle aree
		Migliorare il sistema di previsione e di prevenzione dalle calamità naturali ed il sistema di risposta in caso di emergenza

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

COMPONENTI	CRITERI DI SOSTENIBILITA'	OBIETTIVI
BIODIVERSITA', FLORA E FAUNA	Conservazione degli ecosistemi	Sostenere e sviluppare le aree naturali protette
		Sviluppare e mantenere la connettività ecologica
		Tutelare gli agro-ecosistemi locali
		Mantenere e riqualificare gli habitat naturali e seminaturali
		Gestire in maniera sostenibile le risorse ittiche
		Valutare e conservare i servizi ecosistemici
BENI MATERIALI E PATRIMONIO CULTURALE	Tutela dei beni dai rischi tecnologici e naturali	Conservare e adeguare il patrimonio edilizio esistente dal rischio idrogeologico e sismico
		Preservare la qualità ambientale ed insediativa dal rischio tecnologico
PAESAGGIO	Promozione di uno sviluppo territoriale integrato	Introdurre la qualità dell'ambiente nella pianificazione territoriale e paesaggistica
		Tutelare e valorizzare il territorio montano

0.3.2 Metodologia della Valutazione Ambientale Strategica

Un approccio sostenibile alla pianificazione deve tenere conto della capacità delle risorse locali, del mutare delle esigenze del sistema territoriale e della partecipazione degli attori locali. Pertanto, la pianificazione deve interiorizzare il "fattore tempo", ossia deve essere in grado di valutare le trasformazioni e i loro effetti, a partire da quelle verificatesi nel passato e delineando quelle che potrebbero prodursi nel futuro.

La Valutazione Ambientale Strategica è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali, ma anche economiche e sociali, della proposta di un piano o programma.

La VAS ha lo scopo di determinare il grado di trasformabilità del territorio e di indirizzare le scelte di piano verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

Pertanto per la costruzione del processo di verifica di assoggettabilità alla VAS si utilizzeranno quindi i seguenti criteri essenziali:

inserimento nei punti strategici del processo decisionale;

uso di un metodo semplice e ripetibile;

impiego di banche dati aggiornati e su supporti informativi adeguati;

dotazione di indicatori appropriati per le valutazioni specifiche e verifica degli indicatori già disponibili nel Rapporto Ambientale del Piano oggetto di variante.

La definizione di un quadro conoscitivo sulle condizioni dei sistemi insediativi, infrastrutturali, ambientali e socio-economici del territorio, la valutazione degli scenari evolutivi generati dalle previsioni di piano vigenti e dall'incidenza sul territorio di piani e programmi redatti alla scala opportuna, la valutazione degli obiettivi strategici

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

e delle linee d'azione del piano attraverso la redazione di uno specifico "Rapporto" sugli effetti previsti, l'avvio del processo di partecipazione degli attori locali che affiancherà il processo di valutazione nelle sue differenti fasi, costituiscono quindi l'articolazione del processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Per definire in termini concreti la VAS occorre porre attenzione sull'aggettivo "strategico", che la differenzia in modo sostanziale dalla VIA (Valutazione d'Impatto Ambientale). Mentre la VIA è una valutazione effettuata ex post, ovvero successivamente alla redazione di un determinato piano o programma, dove vengono effettuate delle analisi e valutazioni sulle ricadute sull'ambiente per poi individuare le diverse criticità al fine di emanare un parere di compatibilità; la VAS è un processo di valutazione costante e continuo durante le fasi di elaborazione del piano, ovvero misura, analizza e valuta contestualmente nel momento in cui vengono assunte delle azioni sul piano, per determinare se tali azioni rispondano ai principi della sostenibilità ambientale, ovvero rileva le eventuali criticità o positività dell'azione stessa, al fine di individuare l'alternativa progettuale, le eventuali misure correttive, di mitigazione e/o di compensazioni, oppure l'assoggettabilità dello stesso Piano a tutto il processo di VAS.

In questa visione concettuale il termine "strategico" assume rilevanza fondamentale in quanto il piano o programma sulla base delle valutazioni emerse dalla VAS, provvede a ricalibrare le proprie scelte durante il proprio iter redazionale, quindi, si tratta un processo progettuale ciclico dove le scelte vengono continuamente valutate ogni qualvolta vengano individuate.

Dunque, le diverse fasi di elaborazione/costruzione nella definizione soprattutto di uno strumento urbanistico, sono strettamente legati ad un processo partecipato a fronte dello sviluppo dei principi di sussidiarietà e di equità territoriale, nonché di una cultura sempre più operativa della pianificazione partecipata e della sostenibilità territoriale.

La sequenza DPSIR è il modello che verrà utilizzato per valutare gli impatti delle azioni di piano e conseguentemente verificare se il Piano deve essere o meno assoggettato all'intero processo di VAS.

Preliminarmente si fa presente che la valutazione degli indirizzi di piano e la definizione degli obiettivi di sostenibilità, come descritti nei successivi capitoli, si basano sul quadro conoscitivo iniziale. Essi descrivono il territorio su cui si applicheranno le previsioni di piano al "tempo 0", ovvero al momento precedente all'applicazione del piano.

La rappresentazione del territorio interessato alla redazione del piano descrive, pertanto, le componenti fisiche, morfologiche, idrografiche, il paesaggio, la flora e la fauna, l'estensione e la qualità dell'urbanizzato, il patrimonio storico-culturale, l'estensione e le caratteristiche dei sistemi infrastrutturali, la demografia, l'economia e la società del territorio oggetto della proposta di piano.

Inoltre si individuano i fattori di pressione sui sistemi determinanti il territorio in questione, ovvero sul suolo, le acque, l'aria e gli ecosistemi.

La rappresentazione del territorio interessato alla redazione del piano è letta attraverso un appropriato set d'indicatori che misurano e descrivono le caratteristiche del territorio in oggetto.

La valutazione delle condizioni territoriali è fatta, inizialmente senza considerare eventuali previsioni di piano che insistono sul territorio in questione, e a previsioni attuate per definire, di conseguenza, il grado di trasformabilità del territorio in questione alla luce degli indicatori individuati.

L'utilizzo di indicatori permette una valutazione quantitativa degli effetti del piano (o delle diverse alternative di piano), in modo che la valutazione finale sia basata su un trend di crescita o di diminuzione di valori numerici che descrivano tutte le componenti interessate dall'applicazione del piano.

In questa ottica la scelta degli indicatori risulta fondamentale per una corretta valutazione del piano rispetto agli scenari alternativi. Gli indicatori devono essere sensibili alle variazioni prodotte dalle azioni, devono cioè essere rappresentativi di tutte le variabili che possono subire un effetto da parte delle azioni del piano. Essendo funzioni matematiche, gli indicatori saranno tarati su una giusta scala, in maniera tale che la variabile dipendente (il valore dell'indicatore) sia sensibile alle minime variazioni registrate dalle variabili indipendenti (quelle che subiscono le azioni del piano).

Gli obiettivi di sostenibilità prefigurati dal piano, sono alla base per l'individuazione degli indicatori per la descrizione del territorio allo stato di fatto attuale e per valutare lo scenario della proposta di piano.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

Gli indicatori che si utilizzeranno, descriveranno aspetti quali-quantitativi del territorio, risultano rappresentati cartograficamente (quando possibile) e individuati sulla base della loro capacità di descrivere la realtà territoriale del comune sotto il profilo delle caratteristiche insediative, infrastrutturali, ambientali sociali ed economiche. Essi sono organizzati secondo il modello DPSIR, ovvero Determinante, Pressione, Stato, Impatto, Risposta, elaborato dalla Agenzia Europea per l'Ambiente.

Dal punto di vista concettuale, il modello DPSIR si articola come segue:

Determinante: attività generatrice di fattori di impatto ambientale;

Pressione: fattore di impatto ambientale;

Stato: stato di qualità di una componente ambientale sensibile al fattore di impatto esaminato;

Impatto: cambiamento dello stato di qualità della componente ambientale;

Risposta: controazione del piano volta a contrastare le pressioni ambientali in modo da riportare l'impatto entro le soglie di ammissibilità o più in generale, in modo da conseguire le condizioni di sostenibilità.

Per la descrizione dei singoli indicatori si elaboreranno apposite schede metodologiche, che illustreranno i processi matematici mediante i quali gli indicatori vengono calcolati e descrivono la funzione di ogni indicatore all'interno del processo di verifica alla VAS.

Un buon indicatore, secondo le indicazioni OCSE, deve possedere tre specifiche caratteristiche:

Consistenza analitica e scientifica:

- essere definito in modo univoco sul piano tecnico per ciò che concerne le modalità e gli strumenti di misurazione ed elaborazione;
- essere ampiamente riconosciuto dalla comunità scientifica;
- essere compatibile con soglie, standard e valori di riferimento;
- essere applicabile nell'ambito di modelli revisionali e/o di sistemi informativi territoriali.

Rilevanza:

- essere rappresentativo delle condizioni attuali o tendenziali;
- essere sensibile ai cambiamenti;
- risultare facilmente interpretabile e comprensibile;
- essere utilizzabile in comparazioni spazio-temporali;
- essere coerente alla realtà e alle politiche ambientali – territoriali in atto.

Misurabilità:

- richiedere per la sua costruzione dati già disponibili o facilmente reperibili;
- utilizzare dati documentati, precisi e verificabili;
- essere aggiornabile coerentemente alle esigenze del monitoraggio.

0.3.3. Le matrici di controllo – descrizione metodologica

Lo scheletro del processo di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica si articolerà mediante l'utilizzo di specifiche matrici di controllo, che sono lo strumento ottimale per descrivere i processi decisionali che vengono gestiti tramite un approccio multi-criteri. Questo tipo di approccio permette infatti la valutazione di sistemi complessi, come quello ambientale, o socio - ambientale, valutando in maniera complessiva tutti gli aspetti, che spesso, per loro natura, non hanno un comportamento omogeneo in risposta ad un cambiamento dello stato attuale.

Le matrici che si elaboreranno sono in numero di 2 e sono di tipo descrittivo (qualitativo).

Di seguito vengono schematicamente descritte le 2 matrici utilizzate nel processo di verifica di assoggettabilità alla VAS del PRE di Filetto.

Matrice 1: "Impatto azioni-obiettivi"

E' la prima fase della parte operativa del processo di verifica di assoggettabilità alla VAS: in questa matrice vengono analizzate le azioni del piano (riportate nelle righe) ed incrociate con gli obiettivi di sostenibilità

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

individuati nel piano (riportati nelle colonne). Lo scopo di tale matrice è di verificare la coerenza delle azioni del piano con gli obiettivi indicati..

Le azioni individuate nella matrice sono le azioni generali che il piano sviluppa.

IMPATTO AZIONI - OBIETTIVI		OBIETTIVI								
		O. n.n.	O. n.n.	O. n.n.	O. n.n.	O. n.n.	O. n.n.			
AZIONI DEL PIANO	A. n.n.	1	Azione n.n.							
		2	Azione n.n.							
		3	Azione n.n.							
		4	Azione n.n.							
		5	Azione n.n.							
		6	Azione n.n.				✓			
		7	Azione n.n.							
		8	Azione n.n.							
		9	Azione n.n.							
		10	Azione n.n.							

Matrice 2: “Caratterizzazione degli impatti”

In questa matrice si segue e approfondisce, ma sempre in maniera qualitativa, l’analisi delle azioni del piano, già iniziata nella prima matrice.

Le azioni, ora riportate nelle righe della matrice, vengono incrociate con le componenti socio - ambientali, riportate nelle colonne, che subiscono gli impatti di tali azioni.

Le componenti socio-ambientali che si presumono possano essere individuate sono: popolazione e sistema insediativo, flora fauna e biodiversità, suolo, acqua, aria, mobilità e trasporti, patrimonio storico-architettonico, attività produttive e paesaggio.

Nell’incrocio tra una riga (azione) ed una colonna (comparto) viene riportata una valutazione qualitativa nel caso in cui l’azione abbia un impatto positivo (simbolo +) o negativo (simbolo -) nei confronti di tale comparto. Nel caso in cui l’azione non abbia nessun impatto con il comparto incrociato, non viene riportato alcun simbolo.

In ultimo, per dare una valenza semi-quantitativa a questa analisi si sono divise le valutazioni su due livelli, evidenziando (in giallo) gli impatti maggiormente significativi.



CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI			COMPONENTI SOCIO-AMBIENTALI								
			M. n.n	M. n.n	M. n.n	M. n.n	M. n.n	M. n.n	M. n.n		
AZIONI	A. n.n.	1	Azione n.n.	+							
		2	Azione n.n.								
		3	Azione n.n.								+
		4	Azione n.n.	+							
		5	Azione n.n.		+				-		
		6	Azione n.n.	+							
		7	Azione n.n.								
		8	Azione n.n.	+							
		9	Azione n.n.				-				
		10	Azione n.n.	+					+	+	+

1. OBIETTIVI STRATEGICI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

In coerenza con quanto rilevato in fase di *scoping*, si è scelto di seguire la seguente gerarchia di principi di sostenibilità:

- 1. Proteggere e conservare le zone di tutela;**
- 2. Minimizzare e contenere il consumo di suolo;**
- 3. Mantenere e migliorare la qualità dei suoli e delle risorse idriche;**
- 4. Migliorare la qualità dell'ambiente locale e promuovere azioni per la sostenibilità energetica.**
- 5. Migliorare la qualità del tessuto urbano**
- 6. Minimizzare gli impatti di inquinamento elettromagnetico.**

Nello specifico:

1. Protezione e Conservazione, i criteri ispirati al primo principio (proteggere e conservare le zone di tutela) sono quelli relativi ai vincoli e alle aree di tutela derivanti dalla pianificazione di settore, di tipo ambientale, paesistico e infrastrutturale che all'interno del Piano sono considerati volani di sviluppo.

Essi sono stati infatti considerati come un tematismo sistemico di base che ha portato ad una serie di scelte strategiche volte a creare un sistema "natura". In quest'ottica, alle aree già vincolate da norme sovraordinate sono state individuate ed aggiunte una serie di aree e corridoi ecologici di alta valenza ambientale ritenute essenziali per la creazione del sistema stesso.

2. Contenimento del consumo dei suoli, il secondo principio di sostenibilità mira al contenimento dell'utilizzo del suolo nelle aree a vocazione agricola ed ad alta valenza naturalistica, determinando un'azione di sviluppo nei pressi di aree già urbanizzate e servite da infrastrutture. A questo riguardo si è agito sia a livello progettuale di zonizzazione che a livello normativo. Per l'individuazione delle zone omogenee le aree edificabili sono state fatte coincidere con le parti di territorio già urbanizzate ed in gran parte già occupate da una edificazione sparsa, ponendo particolare attenzione anche all'individuazione di nuclei rurali di aggregazione già in essere, in grado di alleggerire la pressione edificatoria ai fini residenziali sulle zone agricole. A livello normativo sono stati posti

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

particolari limiti all'edificazione residenziale nelle zone agricole, distinte fra loro a seconda della loro valenza ambientale e della loro integrazione nel sistema naturalistico

comunale e sovra comunale. Anche nelle zone omogenee destinate alla residenza si è data particolare attenzione nel limitare l'impatto visivo e nel garantire la presenza di verde attrezzato.

3. Qualità dei Suoli e Risorse Idriche, il terzo principio individua i criteri legati alla conservazione della qualità dei suoli e delle risorse idriche sia in relazione alle caratteristiche geologiche del territorio che agli usi attuali del suolo agricolo.

4. Sostenibilità energetica e qualità dell'ambiente, i criteri ispirati al quarto principio sono la sintesi di un'applicazione corale dei precedenti. A tal fine si sottolinea l'opera di sensibilizzazione già intrapresa dall'Amministrazione comunale, disposta ad incentivare azioni e politiche capaci di attivare una piena sostenibilità energetica ed ambientale, oltre l'azione specifica del piano che, attraverso una specifica previsione normativa cerca di indirizzare la tecnica costruttiva verso un approccio più corretto tramite incentivi all'utilizzo di fonti rinnovabili.

5. Migliorare la qualità del tessuto urbano, i criteri ispirati a questo principio di sostenibilità mirano a riqualificare il patrimonio immobiliare esistente anche attraverso l'accoglimento di proposte di trasformazione urbana finalizzate al cambio di destinazione d'uso a fini residenziali turistici nel rispetto del contenimento di consumo di suolo in ambito urbano e agricolo.

6. Minimizzare gli impatti di inquinamento elettromagnetico, il sesto obiettivo di sostenibilità ambientale mira a salvaguardare la salute umana e la qualità ambientale riducendo e controllando i siti potenzialmente adatti ad accogliere antenne per telecomunicazioni e/o radiodiffusione. In tal senso l'Amministrazione comunale ha già approvato lo specifico Regolamento per la localizzazione degli impianti radio base di telefonica mobile e altri impianti di telecomunicazione ad onde radio ad alta frequenza con D.C.C. n. 09 del 9 aprile 2014.

1.1 Analisi di coerenza

L'analisi di coerenza è il momento all'interno del processo di valutazione del Piano che serve a verificare quanto gli obiettivi, le azioni, le previsioni di Piano sono convergenti con la programmazione e la pianificazione sovraordinata elaborata da Enti Territoriali di rango superiore a quello Comunale (in particolare Regione, Provincia e altre Autorità di livello regionale) quando analizziamo la coerenza esterna verticale, mentre parliamo di coerenza esterna orizzontale quando ci riferiamo ai piani e i programmi di pari livello, già approvati e in essere, di competenza del Comune di Filetto.

Altro momento di cui si compone l'analisi di coerenza è quello relativo alla verifica dell'eventuale esistenza di contraddizioni all'interno del Piano che si sta esaminando, si parla pertanto di coerenza interna. Nel successivo paragrafo si riportano gli strumenti presi in considerazione per la verifica di coerenza relative al PRE del Comune di Filetto; nella fase di redazione del rapporto ambientale si procederà all'elaborazione della matrice di coerenza esterna sulla base delle indicazioni emerse dalle stesse di tipo verticale e orizzontale.

2. L'AMBITO DI INFLUENZA DEL PIANO: ANALISI DI CONTESTO E TERRITORIALE

Nel presente paragrafo vengono esplicitati i Piani e i Programmi selezionati per l'analisi di coerenza esterna, verticale e orizzontale.

Tutte le indicazioni e le prescrizioni degli strumenti urbanistici di livello sovralocale sono state assunte nella redazione del Piano Regolatore Esecutivo, considerando il Piano Regolatore, quale strumento di raccordo e dialogo tra amministrazione comunale ed altri enti.

2.1 Il Quadro di riferimento pianificatorio e programmatico

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

I piani sovraordinati alla pianificazione comunale, ai sensi della Legge Regionale n. 18/83 e successive modifiche ed integrazioni, attualmente vigenti in Abruzzo e per l'aria di nostro interesse sono:

- Q.R.R. : Quadro Regionale di Riferimento;
- Piano Regionale Paesistico (P.R.P.);
- P.T.C.P.: Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Chieti;
- Piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (P.A.I.).

A questi appena elencati di carattere generale si aggiungono

- il Piano Regionale di tutela delle acque,
- il Piano Energetico Regionale,
- il Piano Regionale di gestione dei rifiuti
- il Piano triennale del turismo.

Tutte le indicazioni e le prescrizioni degli strumenti urbanistici di livello sovralocale sono state assunte nella redazione del Piano Regolatore Esecutivo quale strumento di raccordo e dialogo tra amministrazione comunale ed altri enti.

2.1.1 Riferimento al Q.R.R.

Il QRR in base alla Legge Regionale 27 Aprile 1995, n. 70 è lo strumento che costituisce la proiezione territoriale del programma di sviluppo regionale.

Esso definisce indirizzi, direttive e politiche regionali per la pianificazione e la salvaguardia del territorio. Costituisce inoltre il fondamentale strumento di indirizzo e coordinamento della pianificazione di livello intermedio e locale.

Nel QRR la Regione è stata suddivisa in sette ambiti sub-regionali derivanti sia dallo studio delle gravitazioni polari, sia dalla imprescindibile suddivisione amministrativa delle province.

Il Quadro di Riferimento Regionale (QRR) non contiene specifiche previsioni per l'ambito dei confini amministrativi di Filetto, tranne che riconfermare l'appartenenza di una parte del suo territorio al sistema urbano Chieti-Pescara.

2.1.2 Riferimento al P.R.P.

Per quanto concerne il P.R.P. si precisa che il Comune di Filetto non ha aree appartenenti e normate dal Piano Regionale Paesistico approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n° 141/21 del 21 marzo 1990. In ogni caso, in fase di progettazione, si è fatto costantemente riferimento alle politiche ambientali regionali o di settore in corso, con le quali la pianificazione comunale deve necessariamente confrontarsi. Inoltre nella disciplina attuativa associata alla tavola di zonizzazione i parametri di sostenibilità edilizia vengono costantemente richiamati perseguendo l'obiettivo di salvaguardare la sostenibilità e la qualità edilizia.

2.1.3 Rapporti con la V.A.S. del P.T.C.P. di Chieti e riferimenti al Piano Territoriale Provinciale

Dal confronto tra la variante al Piano Regolatore Esecutivo di Filetto e gli obiettivi ambientali stabiliti dalla sperimentazione sull'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Chieti, è stato possibile cogliere diverse coerenze di sostenibilità ambientale e sviluppo del territorio.

Infatti, il P.R.E. dimostra di riconoscere caratteristiche ambientali di qualità, sia dal punto naturalistico-paesaggistico che storico-culturale, che possono determinare significativi vantaggi per il sistema economico locale.

Il Piano riesce a far convivere in un progetto sostenibile le istanze di sviluppo economico che comunque fanno della qualità ambientale un valore intrinseco e la preservazione della natura che non avviene per "esclusione", limitandola ad aree ben definite, ma è bensì distribuita sull'intero territorio comunale.

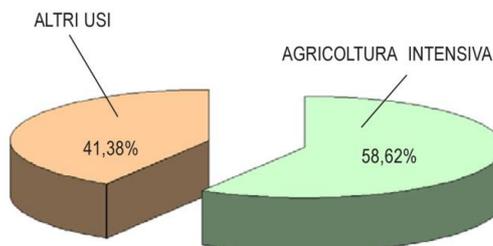
Di seguito si riportano alcuni grafici di sintesi della V.A.S. del P.T.C.P. di Chieti, relativamente allo stato dell'ambiente, che risultano più significativi per il comune di Filetto.



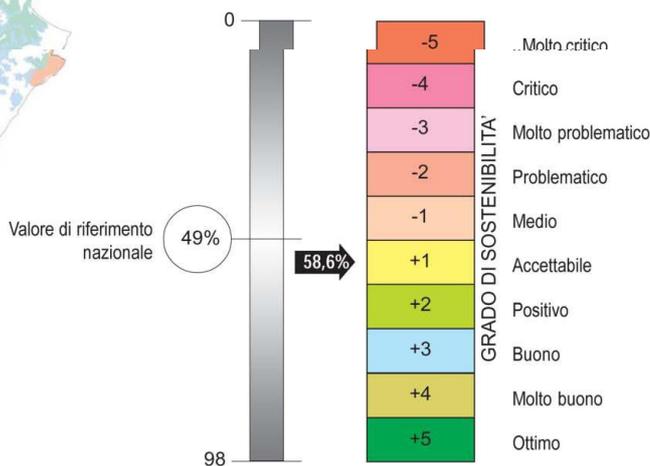
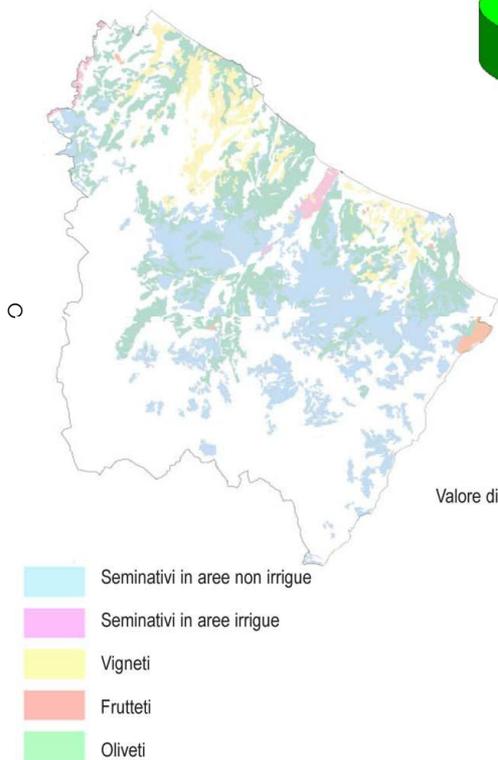
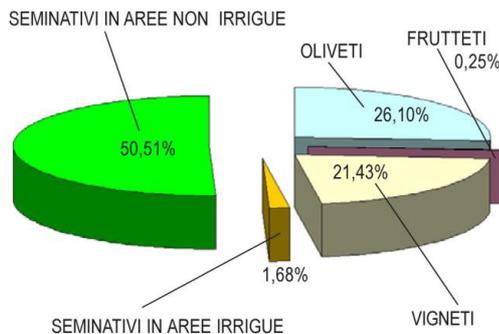
INDICATORE	COMPONENTE
QAV QUALITA' AMBIENTALE DI AREA VASTA	QAV1 SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA

	ettari	%
Superficie provinciale	154.700	
Seminativi in aree non irrigue	45.818	29,61
Seminativi in aree irrigue	1.539	0,99
Vigneti	19.450	12,57
Frutteti	239	0,15
Oliveti	23.730	15,3
TOTALE		58,60

% SUPERFICIE AD USO AGRICOLO INTENSIVO



% SUPERFICIE AGRICOLA INTENSIVA PER TIPOLOGIA DI COLTURA



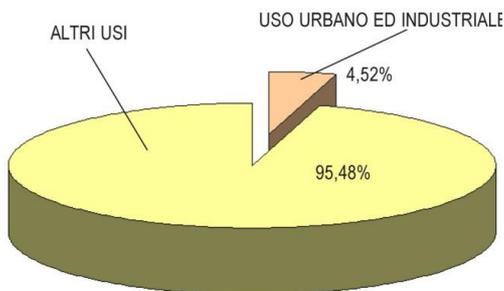
Fonte dei dati: Regione Abruzzo, Atlante del territorio rurale abruzzese, 1998



INDICATORE	COMPONENTE
QAV QUALITA' AMBIENTALE DI AREA VASTA	QAV2 SUPERFICIE ADIBITA AD USO URBANO
	QAV3 SUPERFICIE ADIBITA AD USO INDUSTRIALE
	QAV4 SUPERFICIE ADIBITA AD USO INFRASTRUTTURALE

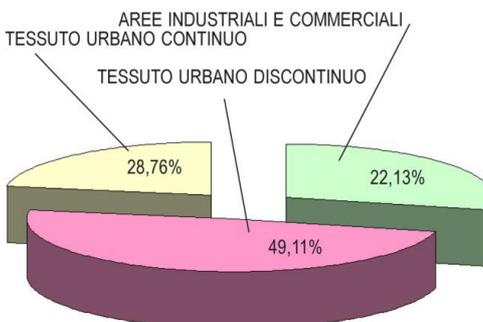
SUPERFICIE URBANA E INDUSTRIALE	ettari	%
Superficie provinciale	154.700	
Tessuto urbano continuo	2.022	1,30
Tessuto urbano discontinuo	3.442	2,22
Aree industriali e commerciali	1.548	1,00
TOTALE		4,52

% SUPERFICIE AD USO URBANO ED INDUSTRIALE

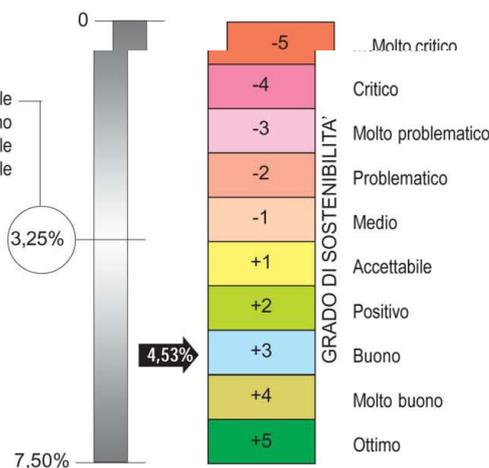
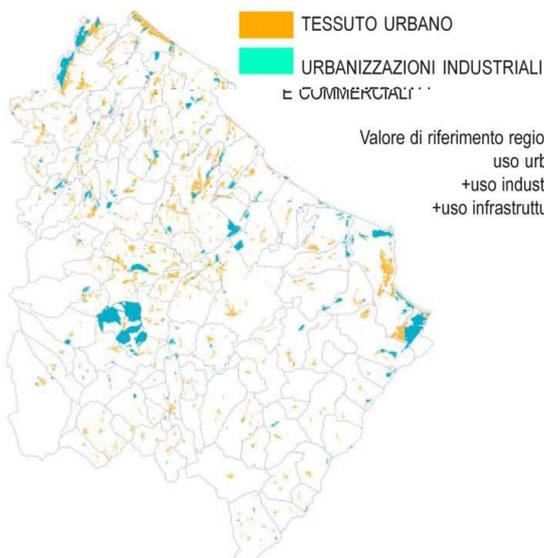


USO INFRASTRUTTURALE	ettari
Rete stradale	154.700
Aree portuali	2.022
Aree aeroportuali	3.442
TOTALE	1.548

% SUPERFICIE PER TIPOLOGIA DI USO



Nota: il dato sulla rete stradale risulta essere sottostimato dal S.I.T. della Provincia di Chieti



Fonte dei dati: Regione Abruzzo, Atlante del territorio rurale abruzzese, 1998



INDICATORE		COMPONENTE	
RCE	RIFIUTI E CONSUMI ENERGETICI	RCE3	PRODUZIONE DI RIFIUTI
		RCE4	RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI

PRODUZIONE DI RIFIUTI

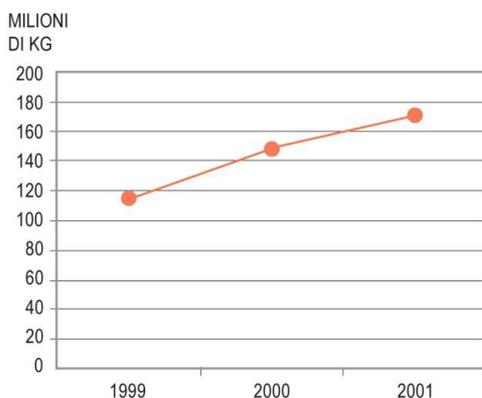
ANNO	RACCOLTA TOTALE KG	KG/AB/ANNO
1999	116.497.510	468,693
2000	147.548.025	475,991
2001	172.457.759	442,179

RACCOLTA DIFFERENZIATA DI RIFIUTI

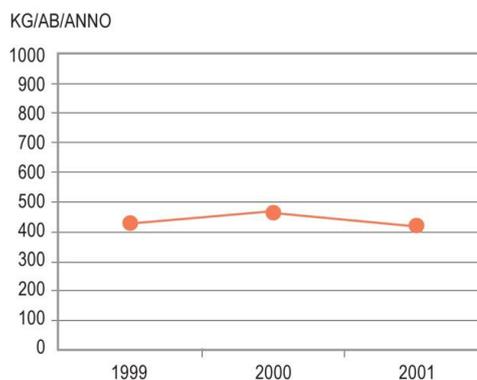
Abitanti serviti da raccolta differenziata secco-umido	Abitanti della Provincia di Chieti	% popolazione servita
321.438	390.018	82,42

Dati relativi al 2001.

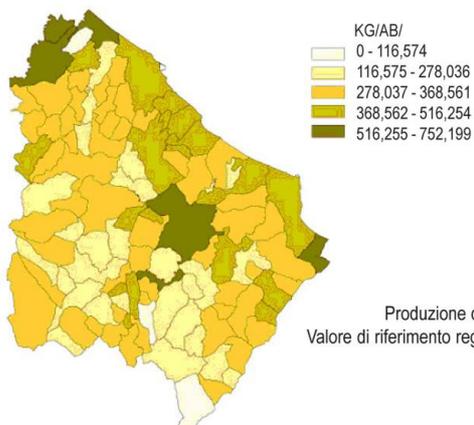
PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI



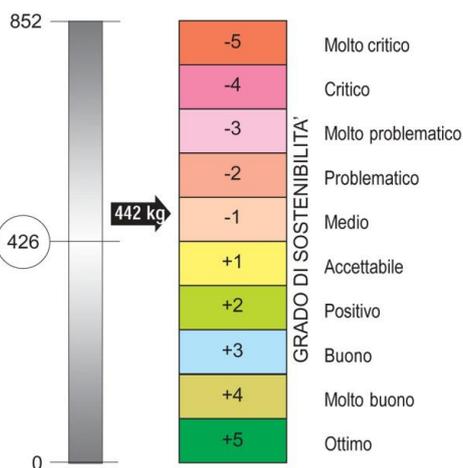
PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI PER ABITANTE



PRODUZIONE DI RIFIUTI PER ZONA



Produzione di rifiuti
Valore di riferimento regionale
kg/Ab.



Fonte dei dati: Regione Abruzzo, Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti; Osservatorio provinciale sui rifiuti.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

Il progetto di variante è stato redatto in allineamento concettuale e progettuale con il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, richiamandosi alla fase di copianificazione (art. 58 N.T.A del P.T.C.P.) attuata nella fase di redazione del PRE vigente.

Gli elementi condivisibili nel processo di Copianificazione propri del P.R.E. possono essere integralmente richiamati nella presente fase di revisione del piano:

- particolare attenzione ai criteri per la pianificazione comunale (artt. 27, 54, 55, 56, 57 n.t.a P.T.C.P.);
- particolare attenzione al tessuto insediativo diffuso (art. 50, 51, 53 n.t.a P.T.C.P.);
- sostenibilità della pianificazione (ambientale, economica, sociale, ecc.) e politiche di perequazione urbanistica e territoriale (standard, servizi, infrastrutture, mobilità, ecc.);
- verifica, concertazione, recupero e insediamento delle attività produttive in relazione alle politiche di cui all'art. 30;
- elaborazione di studi sistemici, a carattere territoriale ed urbano, sul paesaggio, l'ambiente, le reti infrastrutturali, le zone agricole, per un maggiore approfondimento dei criteri e degli indirizzi espressi dal P.T.C.P.;
- introduzione dei parametri di qualità paesaggistica nei processi di trasformazione del territorio e del "paesaggio quotidiano" (Accordo Stato-Regione 19 aprile 2001);
- considerazione delle peculiarità presenti nel centro storico, recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico;
- introduzione dei parametri di qualità sociale nei processi di trasformazione e recupero urbano;
- predisposizione dello schema strategico di assetto con previsione delle fasi di attuazione legate alla programmazione economica-finanziaria del bilancio del Comune;
- particolare attenzione alle sinergie territoriali che possono scaturire da sperimentazioni in applicazione di programmazioni complesse (Società di Trasformazione Urbana, Programmi Integrati d'Intervento, alloggi per anziani, ecc.);
- particolare attenzione alla contestualizzazione dei progetti a scala urbana e dei progetti a scala territoriale;
- particolare attenzione alla dotazione dei servizi, infrastrutture e attrezzature per la popolazione e per la fruibilità del territorio (artt. 31, 32, 38 n.t.a P.T.C.P.).

Sempre in ambito sovracomunale si sono analizzate e applicate tutte le disposizioni riguardanti le discipline specifiche: rischio idrogeologico, rischio sismico, tutela del paesaggio, progetti speciali territoriali di ambito regionale e provinciali.

Il comune di Filetto appartiene all'ambito di riferimento del Progetto Speciale Territoriale del *tessuto insediativo diffuso* della Provincia di Chieti (art. 50 N.T.A. del P.T.C.P.).

Fino all'approvazione del Progetto Speciale Territoriale del tessuto Insediativo Diffuso valgono le previsioni dei Piani Regolatori Comunali vigenti (art. 51 N.T.A. del P.T.C.P.) e nel caso di revisioni valgono le indicazioni formulate dall'articolato delle NTA, che assumono il carattere di *Indirizzi Generali* di riferimento. Dal punto di vista della pianificazione, nei confronti di questa rete insediativa minore, il PTCP non punta tanto all'attivazione di forme di controllo dell'urbanistica comunale, ma quanto a "sviluppare attività di cooperazione istituzionale e di assistenza tecnica".

2.1.4 Riferimento al P.A.I.

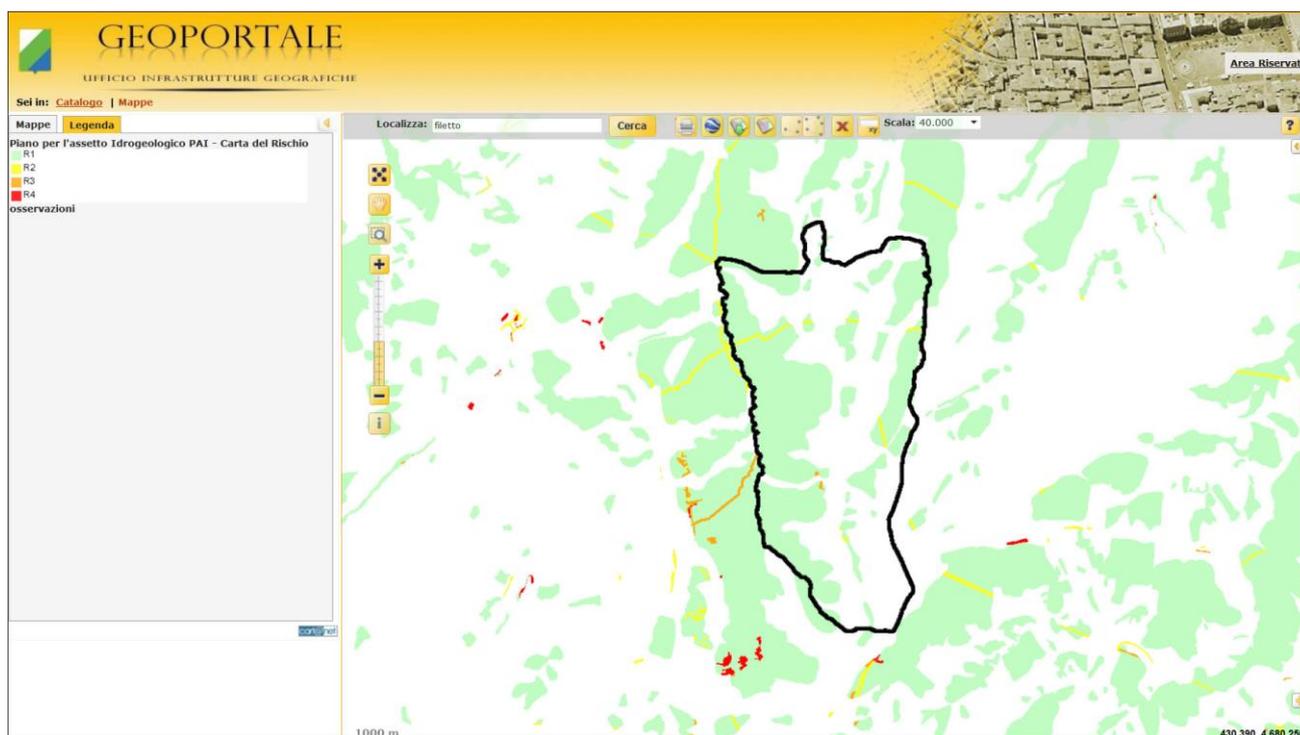
Fondamentale nella decisione di avviare il progetto della variante generale del P.R.E. è stato per l'Amministrazione Comunale la necessità di provvedere alla trasposizione cartografica degli ambiti del piano stralcio su cartografia alla scala adottata dal PRE, e su base catastale, come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale specifica, formalizzata con Determinazione Dirigenziale. Gli elaborati grafici della trasposizione ricalcano, quindi, quelli delle tavole grafiche specifiche alla scala 1:2.000 e alla scala 1:5.000 come già analizzate dalla struttura regionale del Genio Civile.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

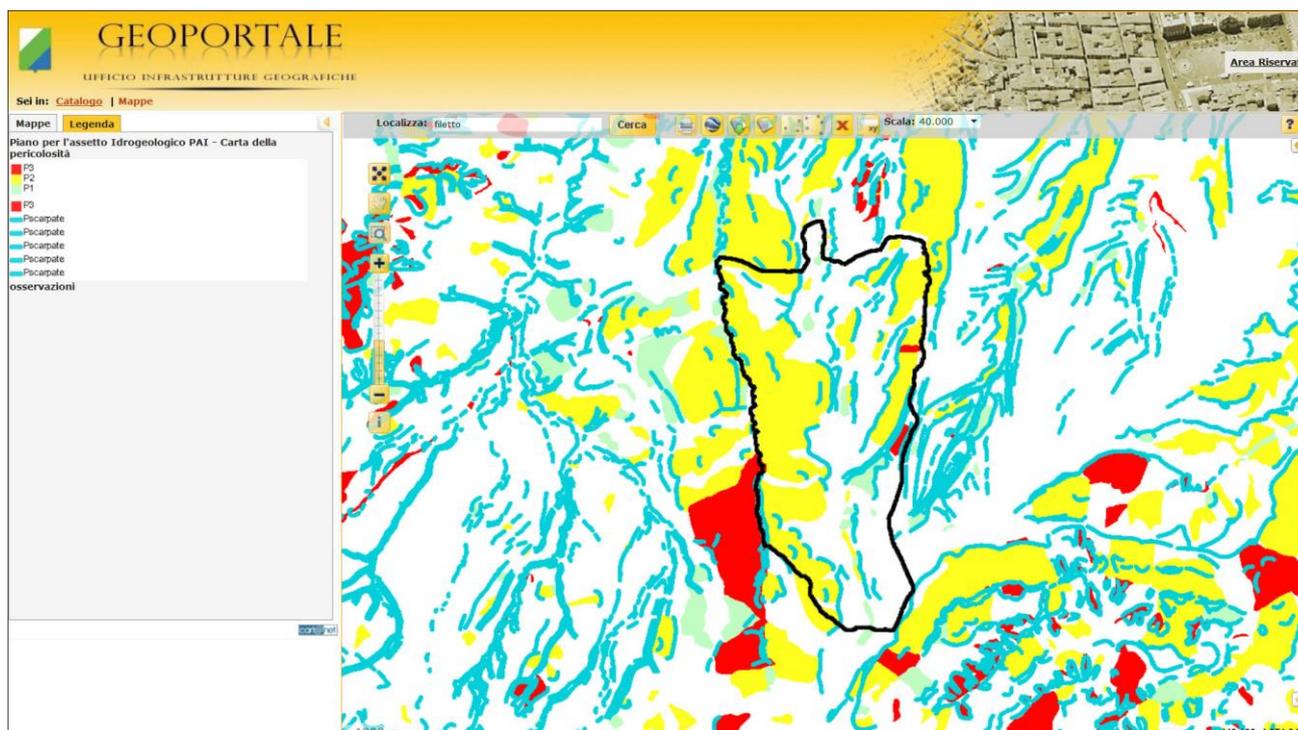
Il riconoscimento dei territori fragili dal punto di vista idrogeologico ha determinato una salvaguardia del territorio agricolo attraverso il riconoscimento di tre livelli zona omogenea E sottoposta a normative più restrittive rispetto a quella stabilita dalla legge regionale urbanistica.

La tavola grafica a supporto della conoscenza del territorio e nello specifico della corretta rappresentazione del rischio e della pericolosità idrogeologica del P.A.I. è l'elaborato grafico **QC04_trasformabilità: carta dei vincoli**

Inoltre il tema in argomento è stato affrontato nella componente geologica dove le tavole grafiche sono state validate dal Genio Civile nell'ambito della procedura di rilascio del parere di competenza ai sensi dell'art. 89 del D.Lgs. 380/2001 (ex art. 13 della legge 64/1974) e s.m.i..



Rischio idrogeologico nel Comune di Filetto (Fonte: Regione Abruzzo, Piano di Assetto Idrogeologico)



Pericolosità idrogeologica nel Comune di Filetto (Fonte: Regione Abruzzo, Piano di Assetto Idrogeologico)

2.2 Gli elementi territoriali di area vasta

Sono stati esaminati nella II fase, gli strumenti regionali ritenuti rilevanti per lo studio in oggetto:

- **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR),**
- **Piano Triennale Turismo 2010-2012,**
- **Linee Guida atte a disciplinare la Realizzazione e la Valutazione di Parchi Eolici nel territorio Abruzzese,**
- **Linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo.**

Appare opportuno evidenziare che gli strumenti sopra elencati sono del tutto privi di valenza pianificatoria dal punto di vista urbanistico e risultano coerenti con le previsioni insediative del P.R.E. in fase di adozione.

Si ritiene pertanto che il P.R.E. del Comune di Filetto non comporti alcun effetto negativo sui piani e programmi annoverati.

3. DEFINIZIONE E AUTORITA' E PUBBLICO COINVOLTI E MODALITA' CONSULTAZIONE

La procedura di VAS prevede che le Autorità con Competenza Ambientale (ACA) e il pubblico interessato dall'attuazione del Piano Regolatore abbiano la possibilità di esprimere la loro opinione in varie fasi della valutazione: la consultazione, la comunicazione e l'informazione sono elementi imprescindibili della valutazione ambientale. A tal riguardo nel processo di verifica e valutazione che si metterà in atto, al di là delle specifiche conferenze di valutazione previste dai testi di norma, si svolgeranno incontri pubblici (FORUM TEMATICI) aperti all'intera cittadinanza e a tutte le parti economiche sociali.

L'Autorità procedente è il Comune nella persona del RUP nonché Responsabile di Settore che definisce, attraverso l'elenco che segue, le Autorità con specifiche competenze ambientali ed il pubblico che ritiene possano essere interessati dagli effetti ambientali potenzialmente indotti dall'attuazione del P.R.E..

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

3.1 Definizione Autorità con Competenza Ambientale (ACA)

Ai sensi dell'art. 12, comma 2 del Decreto Legislativo n. 4/2008, l'Autorità competente, in collaborazione con l'Autorità precedente, nel caso specifico il Responsabile del procedimento in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, individua i soggetti competenti in materia ambientale, a cui inviare il "Rapporto preliminare" per l'acquisizione dei pareri di esclusione dalla V.A.S. della variante al P.R.E. di Filetto.

Con il termine Autorità con Competenza Ambientale (ACA) la Regione Abruzzo definisce quanto introdotto dall'art. 5 lett. s) del decreto:

s) soggetti competenti in materia ambientale: le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione dei piani, programmi o progetti;

3.2 Elenco Autorità con Competenza Ambientale (ACA) individuate

Le autorità competenti per la condivisione del Rapporto preliminare sono le seguenti:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;
- ARTA Abruzzo - Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente -Distretto Provinciale di Chieti;

REGIONE ABRUZZO

- DIPARTIMENTO TERRITORIO AMBIENTE DPC
 - DPC002 - Servizio Valutazioni Ambientali. - VAS e Supporto all'Autorità Ambientale,
 - DPC024 - Servizio Gestione e Qualità delle Acque -Servizio Flussi Informativi e Programmazione Servizio Idrico Integrato,
 - DPC025 - Servizio Politica energetica e risorse del Territorio – Energia e sostenibilità,
 - DPC032 - Servizio Pianificazione territoriale e Paesaggio – Ufficio Beni ambientali e Paesaggio,
 - DPC032 - Servizio Pianificazione territoriale e Paesaggio – Ufficio Pianificazione Territoriale,
 - APC001 - Servizio Prevenzione dei rischi di protezione civile – Rischio Sismico,
 - APC001 - Servizio Prevenzione dei rischi di protezione civile – Rischio Idrogeologico e idraulico,
- DPD017 Servizio Genio Civile Chieti
- DPD026 Servizio Territoriale per l'agricoltura Abruzzo Sud CHIETI

SOPRINTENDENZA

- Ministero Beni Culturali Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Pescara e di Chieti
- Provincia di Chieti –Settore Ambiente ed Energia-;
- Provincia di Chieti -Settore Urbanistico Provinciale-;

COMUNI LITROFI

- Comune di Orsogna Prov. di Chieti;
- Comune di Guardiagrele Prov. di Chieti;
- Comune di Ari Prov. di Chieti;
- Comune di Casacanditella Prov. di Chieti;
- Comune di San Martino sulla Marrucina.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

<i>Culturali</i> Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Pescara e di Chieti		
ENTE PROVINCIALE • PROVINCIA DI CHIETI Settore 2 Servizio Urbanistica e pianificazione territoriale	Corso Marrucino, 97 66100 CHIETI	protocollo@pec.provincia.chieti.it
COMUNI LIMITROFI • Comune di Orsogna -CH- • Comune di Guardiagrele -CH- • Comune di Ari -CH- • Comune di Casacanditella -CH- • Comune di San Martino sulla Marrucina -CH-	/	info@pec.comune.orsogna.chieti.it comune.guardiagrele@pec.it protocollo.ari@pec.it comune.casacanditella@pec.it protocollo@pec.sanmartinosm.it

TABELLA n. 2 ELENCO DELLE ACA COINVOLTE

I soggetti pubblici portatori di interessi sono:

- SASI SpA
- ANCE Abruzzo,
- CNA-Confederazione Nazionale Artigianato e PMI,
- COLDIRETTI Abruzzo,
- CONFAGRICOLTURA,
- CONFAPI,
- CONFARTIGIANATO Abruzzo,
- CONFCOMMERCIO Abruzzo (Unione Regionale),
- CONFCOOPERATIVE Abruzzo,
- CONFCOOPERATIVE REG,
- CONFESERCENTI Regionale,
- CONFINDUSTRIA,
- FEDERAZIONE AUTONOMA SINDACATO (Artigiani-APA-Ass.Prov.),
- LEGA REGIONALE COOPERATIVE,
- UIL,
- UGL UNIONE TERRITORIALE LAVORO,
- CGIL,
- CISL.

3.3 Modalità e tempi per l'accesso alle informazioni e la partecipazione

Le informazioni e i documenti del PRE e della procedura di VAS saranno accessibili attraverso:

- sito web del comune di Filetto
- deposito presso l'ufficio tecnico del Comune (Autorità Procedente)
- pubblicazione di avvenuto deposito nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA).

I tempi per il ricevimento delle osservazioni sono definiti dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.:

I FASE

- 30 gg per l'invio dei pareri, sul "rapporto preliminare", all'autorità competente dall'autorità procedente, a decorrere dalla data di trasmissione del documento alle ACA;

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

-Entro un massimo di 90gg dalla trasmissione, di cui al punto precedente, si conclude la consultazione, tra autorità competente ed autorità procedente, sul livello di dettaglio delle informazioni da includere nel “rapporto ambientale”;

I FASE	Messa a disposizione e pubblicazione su web (trenta giorni) del rapporto preliminare Avviso dell'avvenuta messa a disposizione e della pubblicazione su web Comunicazione della messa a disposizione ai soggetti competenti in materia ambientale e agli enti territorialmente interessati
DECISIONE	L'autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, assume la decisione di assoggettare o meno il PRE alla valutazione ambientale strategica (entro 90 giorni dalla messa a disposizione) e da informazione circa la decisione assunta

Schematizzazione del procedimento generale della I FASE

II FASE

-Qualora si dovesse assumere la decisione di assoggettare il piano a VAS e pertanto dell'adozione del Rapporto Ambientale, verranno concessi 60 giorni per la ricezione delle osservazioni sul “rapporto ambientale” e sul P.R.E. a decorrere dalla pubblicazione di avvenuta adozione e deposito dei documenti;

-Entro 90 gg dalla scadenza di cui al punto precedente, l'autorità competente e l'autorità procedente esprimono il proprio parere motivato su tutta la documentazione presentata, comprensiva di osservazioni, obiezioni e suggerimenti.

Le iniziative di informazione e comunicazione che accompagneranno la fase di consultazione assumeranno le seguenti forme:

- conferenze
- forum tecnici.

La pubblicazione degli esiti della VAS avverrà attraverso:

- sito web del Comune di Filetto
- Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURA).

3.4 Fasi operative del percorso di valutazione individuato

Il Rapporto Preliminare, che costituisce il documento principale del processo di consultazione e di partecipazione del pubblico, affianca la redazione del Piano prima della sua adozione e approvazione garantendo la possibilità di avanzare su di esso osservazioni e pareri da parte dei soggetti interessati; ad esso sono affidate funzioni di informazione, consultazione, partecipazione che sostanziano la legittimità del processo di Valutazione Ambientale del Piano.

Di seguito si riportano in maniera schematica le fasi operative tracciate per addivenire alle decisioni e alle conclusioni da adottare.

Fase 0 preparazione	0. Incarico per la predisposizione del documento di sintesi e individuazione autorità competente per la VAS.
Fase 1 orientamento	1. Avviso di avvio del procedimento; 2. definizione dello schema operativo, individuazione dei soggetti interessati e definizione delle modalità di informazione e comunicazione;

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

	3. diffusione dell'avvio del procedimento a mezzo dell'organizzazione di incontri pubblici (rif. incontro del 12 marzo 2010);
	4. elaborazione del Rapporto Ambientale Preliminare della proposta di variante al PRE contenete le informazioni e i dati necessari alla verifica degli effetti significativi sull'ambiente e sulla salute, in riferimento ai criteri dell'allegato II della Direttiva 42/2001/CEE e allegato I al D.Lgs. 4/2008.
Fase 2 Coinvolgimento degli ACA	5. Messa a disposizione del documento e avvio del confronto.
Fase 4 Decisione	6. Decisione in merito alla verifica di esclusione della VAS;
	7. Informazione circa la decisione e le conclusioni adottate a mezzo di pubblicazione.

Schematizzazione delle fasi operative sviluppate

3.4.1. Esiti del processo partecipativo: monitoraggio ambientale

Al fine di garantire l'informazione delle ACA e dei portatori d'interesse, il Comune di Filetto in qualità di Autorità Procedente della VAS, per l'intero processo di attuazione del PRE, come previsto dal comma 3, art. 18 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., darà adeguata informazione in merito sia alle modalità di svolgimento del monitoraggio, sia dei risultati, che delle eventuali misure correttive, adottate ai sensi del comma 1 del suddetto art. 18, attraverso il sito web comunale, tramite l'affissione nell'Albo Comunale on-line ed eventualmente anche all'interno di una apposita sezione dello stesso, oltre che, acquisita la disponibilità, nelle sezioni dedicate alle Pubbliche Amministrazioni dei siti web della Regione Abruzzo.

4. LO SCENARIO AMBIENTALE E INDICATORI CONDIVISI

In questa fase viene effettuata una prima analisi ad ampio raggio delle questioni ambientali, socioeconomiche e territoriali che formano il contesto del P.R.E. includendo anche come elemento del contesto la normativa vigente. L'obiettivo è quello di definire il quadro dello stato dell'ambiente a livello comunale.

Il territorio Comunale: inquadramento

Il Comune di Filetto è situato all'interno della fascia collinare interna della Provincia di Chieti, ad una altezza di 403 m sul livello del mare (min 154 - max 470).

Le coordinate geografiche che lo identificano, espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est), sono:

42° 13' 45,12" N

14° 14' 45,60" E

Il suo territorio confina a nord con quello di Ari, Vacri e Casacanditella, ad ovest con quello di S. Martino sulla Marrucina, a sud con quello di Guardiagrele ed a est con quello di Orsogna.

	<p>Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO</p>	<p>Codice elaborato: ES-R01_2010</p>
	<p>Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS</p>	<p>REV.02 del 20/12/2022</p>



La struttura urbana si articola attorno ad un centro storico consolidato di carattere medioevale costituito da una maglia di lotti a pseudoschiera cui si affianca una zona di espansione, posta a nord, caratterizzata da una morfologia edilizia costituita da edifici a schiera. A quest' ultima si salda la nuova zona di recente costruzione, posta su un piano sopraelevato, composta da una struttura regolare di assi viari ortogonali che danno origine a lotti regolari. Fuori dal centro urbano il territorio è caratterizzato da edilizia sparsa.

L'intero aggregato urbano è tagliato dall'asse viario provinciale S.P.9 Chieti-Filetto, principale arteria di comunicazione che collega il centro urbano con la Strada Statale S.S. 538 "ex-Maruccina" posta a sud.

4.1 Analisi preliminare dello stato delle componenti

Di seguito si andranno a definire le risorse di cui il Comune di Filetto è dotato che rappresentano di sicuro "punti di forza" (Strength) e che il sistema ambientale è in grado di utilizzare al meglio per uno sviluppo sostenibile del territorio; analogamente già in questo paragrafo definiamo come "punti di debolezza" (Weakness) i limiti riconoscibili interni al territorio di Filetto che potenzialmente potrebbero ostacolare lo sviluppo sostenibile del territorio comunale.

Punti di forza

Le aree produttive

Le aree produttive industriali ed artigianali comunali appartengono al sistema insediativo costituitosi attorno all'asse Marrucino, pertanto si ritiene necessario una breve e generale descrizione del sistema territoriale complessivo.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

Tutti i comuni attraversati dalla ex SS 538 hanno orientato le programmazioni di sviluppo territoriale rispetto all'asse stradale. La maggior parte delle aree produttive (industriali, artigianali, commerciali o miste) sono localizzate attorno alla S.P. 538, che costituisce il fattore localizzativo più importante per l'area Marrucina.

La programmazione e l'organizzazione delle nuove aree produttive del Comune di Filetto si basa sulla *convenienza localizzativa* attorno alla Marrucina, che è già dotata un buon livello di infrastrutturazione e di occupazione delle superfici disponibili.

La zona produttiva comunale è costituita da due grandi superfici miste e cioè destinate alle attività commerciali e artigianali e per i servizi. La zona produttiva mista sulla Strada Marrucina ha una superficie urbanizzata per il 70% ed un'occupazione del suolo del 70%. La zona produttiva mista a ridosso del campo sportivo ha una superficie urbanizzata per il 70% circa ed una superficie occupata per il 40 % circa.

Le urbanizzazioni nelle zone produttive si sono realizzate attraverso la valorizzazione di diversi finanziamenti: Finanziamento Regionale, Finanziamento CIPE.

L'importanza, che giustifica l'alta percentuale di superficie industriale e artigianale occupata del territorio comunale, è determinata da numerosi fattori fisici e funzionali:

- la morfologia: le aree produttive sono pianeggianti e totalmente utilizzabili;
- la facile accessibilità: l'accessibilità, intesa come dotazione di infrastrutture di trasporto, è garantita dal telaio viario principale oltre che dall'asse Marrucino che serve direttamente la zona produttiva;
- la vicinanza alle infrastrutture di trasporto eccezionali: a valle della ex Strada Statale Marrucina c'è il porto il commerciale di Ortona;

- il buon livello di infrastrutturazione: tutte le superfici produttive sono dotate di opere di urbanizzazione primaria. Queste ultime risultano però incomplete o insufficienti rispetto al carico insediativo attuale e soprattutto a quello "potenziale" dimensionato sui lotti liberi (*si rimanda alla Tav. 8 del P.T.C.P. e suoi allegati per la lettura dettagliata della zona produttiva comunale*);

- l'appartenenza al Distretto Industriale Maiella: le aziende insediate appartengono al vivace tessuto produttivo del Distretto Industriale specifico. Questo è un fattore di appetibilità per le aziende insediabili.

Il vantaggio della localizzazione e l'attuale dotazione infrastrutturale delle aree costituiscono, quindi, i presupposti fondamentali per programmare il loro completamento e miglioramento. Inoltre, la costante domanda insediativa nelle aree produttive comunali, l'attuazione di nuovi finanziamenti già richiesti o disponibili nel futuro (Distretto Industriale Maiella, ecc.) sono ottimi presupposti per definire l'ampliamento delle aree produttive comunali a ridosso di quelle esistenti (specialmente per il territorio comunale a ridosso della Marrucina). La creazione di *"nuove opportunità localizzative"* consentirebbe:

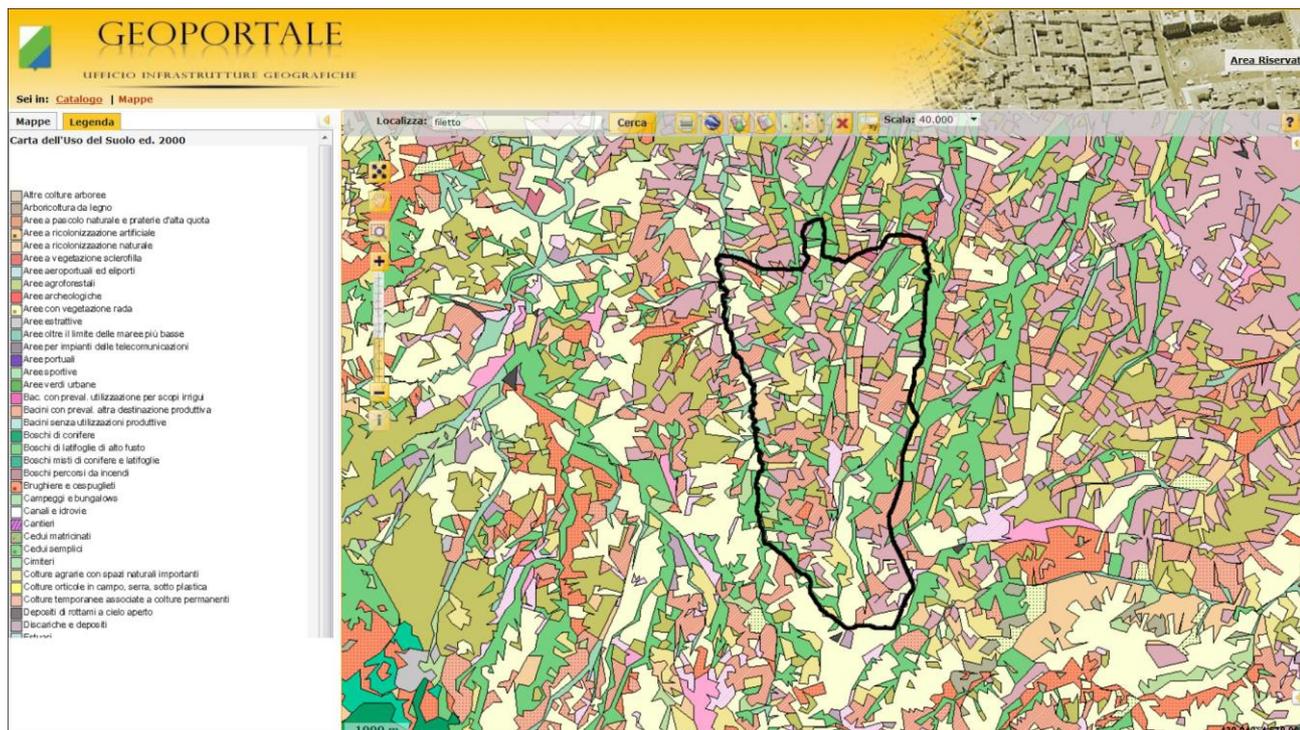
- l'agevolazione del lavoro delle numerose aziende esistenti rendendone possibile l'ampliamento;
- la crescita del fattore di appetibilità "complessivo" delle aree;
- la definizione dell'intero sistema di funzionamento interno dell'area;
- la connessione "intercomunale" delle aree produttive;
- il consolidamento della realtà produttiva locale caratterizzata, negli ultimi anni, da un'emergente capacità imprenditoriale endogena costituente un "modello autogenerato";
- la specializzazione settoriale del Comune di Filetto rispetto al suo contesto territoriale più ampio.

Un'altra possibilità di creazione di nuove opportunità insediative è rappresentata dalla valorizzazione di assi di comunicazione secondari che attraversano il territorio comunale.

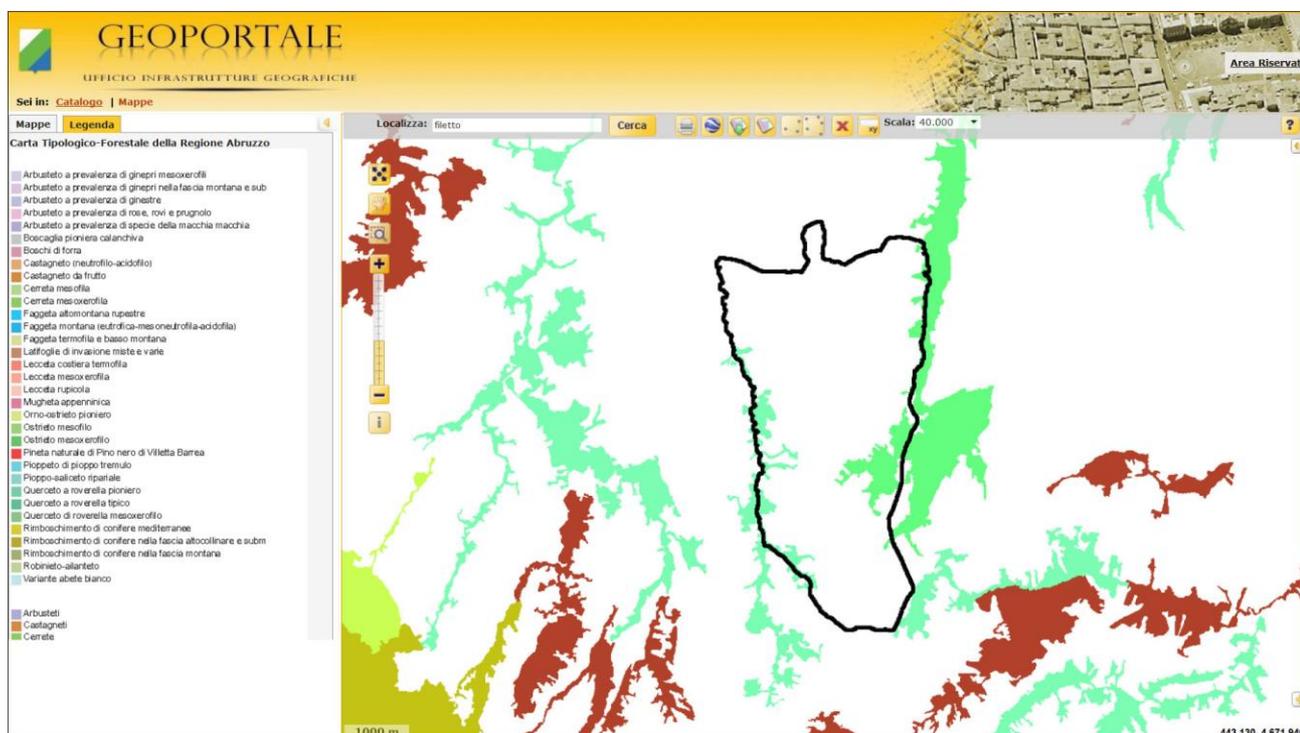
E' il caso di località più distanti dalla polarizzante Statale Marrucina con una discreta presenza di attività produttive artigianali.

Il ripensamento delle superfici produttive comunali ha tenuto conto delle linee guida del PTCP, valutando la possibilità del dimensionamento a scala intercomunale. Il PRE nei processi di adeguamento, ampliamento e nuove localizzazioni delle attività produttive terrà conto degli obiettivi specificati nel P.T.C.P. (artt. 27-28-29-30-31 PTCP) per la razionalizzazione delle aree produttive ed il contenimento delle risorse.

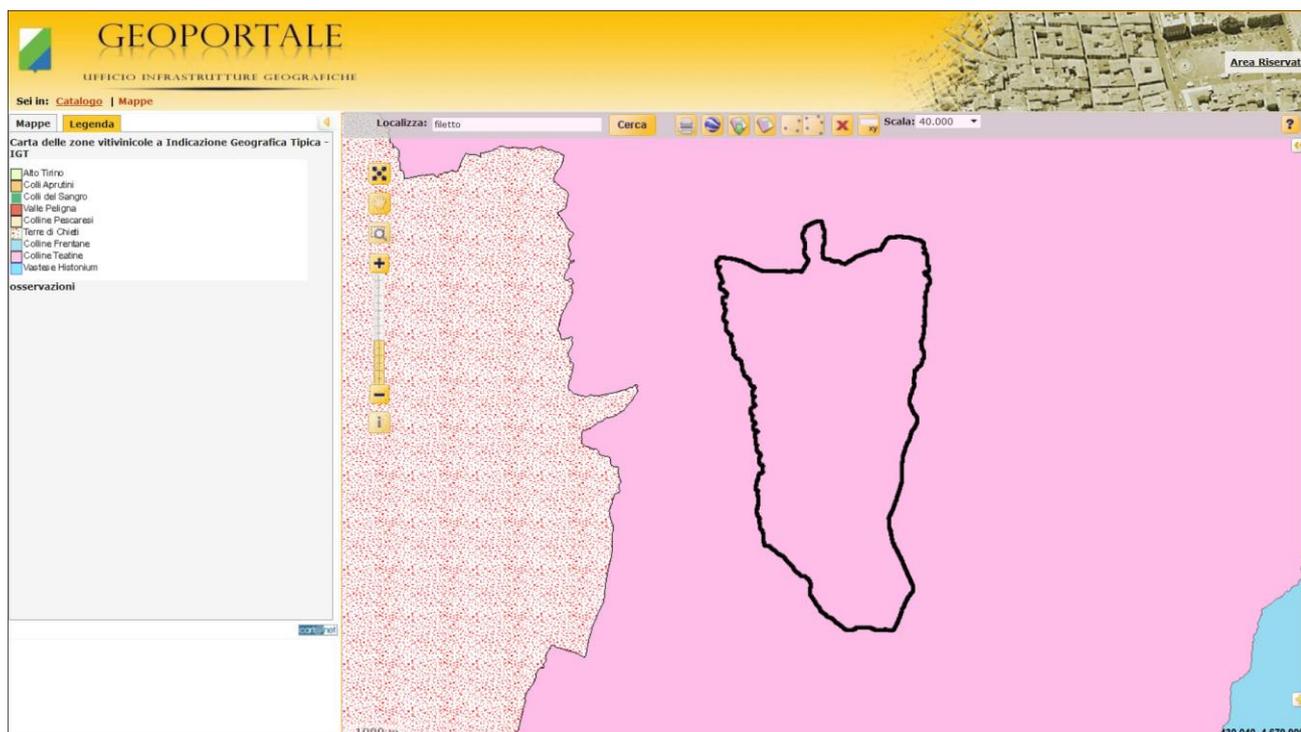
Ambiente e paesaggio – beni culturali



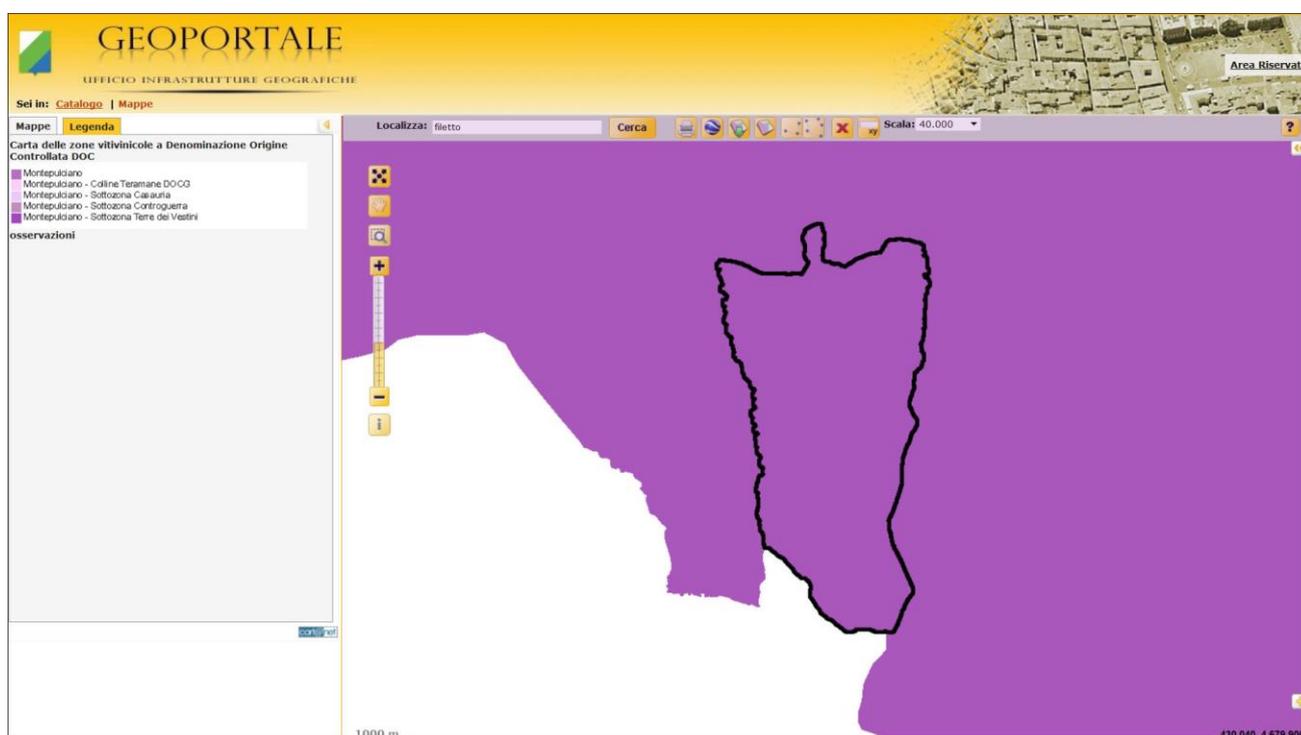
Carta dell'uso del suolo (Fonte: Regione Abruzzo, Carta Tipologico-Forestale)



Carta tipologico forestale (Fonte: Regione Abruzzo, Carta Tipologico-Forestale)



Carta delle zone vitivinicole IGT (Fonte: geoportale regione Abruzzo)



Carta delle zone vitivinicole DOC (Fonte: geoportale regione Abruzzo)

Sulla base della documentazione in possesso della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Regione Abruzzo, Provincia di Chieti, nel territorio comunale di Filetto risultano essere presenti i seguenti siti archeologici:

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

1. Villa Romana -Loc.Colle Saraceno-
2. Villa Romana -Proprietà della Valle Rocco-
3. Villa Romana -Proprietà Ugolini Luigi-
4. Ritrovamento isolato -C.da Casone-
5. Necropoli -Cava di Breccia-
6. Necropoli -C.le Madonna del Soccorso-
7. Santuario italico -Loc. Venna-

Suolo e sottosuolo

Acqua

e. - EX GALASSO

Ai sensi dell'art. 1 della L.8.8.1985 n.431 sono vincolati i seguenti corsi d'acqua

Fosso Venna,
 Torrente Dendalo,
 Fosso Aiarella,
 Fosso Venna di Moggio.

Qualità dell'aria, rumore e fattori climatici

Energia

Punti di debolezza

Dinamica demografica

Dai dati ISTAT e dagli aggiornamenti successivi, attraverso l'anagrafe comunale, si ricava che la crescita demografica nell'ultimo ventennio si è praticamente arrestata; dal dopoguerra ad oggi l'evoluzione demografica è caratterizzata da una forte contrazione: dai 2095 abitanti residenti nel 1951 si è passati ai 1006 abitanti nel 2013. Le analisi condotte hanno evidenziato un decremento relativo al centro storico e lo scarso interesse alla riqualificazione del centro storico e del tessuto compatto.

Nell'ultimo decennio il saldo naturale si è mantenuto sostanzialmente stabile attestandosi nella media di -10 residenti/anno: il numero di decessi è circa il doppio del numero dei nati vivi.

**Dati: Popolazione residente -
bilancio**

Tempo e frequenza	Territorio Filetto		
	Sesso totale		
	2011	2012	2013
Tipo di indicatore demografico			
popolazione inizio periodo	1026	1026	..
nati vivi	3	7	..
morti	2	21	..
saldo naturale	1	-14	..
iscritti da altri comuni	1	13	..
cancellati per altri comuni	1	20	..
saldo migratorio interno	0	-7	..
iscritti dall'estero	0	1	..
cancellati per l'estero	0	0	..
saldo migratorio estero	0	1	..
saldo migratorio	0	-6	..
iscritti per altri motivi	0	0	..
cancellati per altri motivi	1	0	..
saldo per altri motivi	-1	0	..
saldo migratorio e per altri motivi	-1	-6	..
totale iscritti	4	21	..
totali cancellati	4	41	..
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	..
saldo totale (incremento o decremento)	0	-20	..
popolazione fine periodo	1026	1006	..
numero di famiglie	558	559	..
popolazione residente in famiglia	1026	1006	..
numero medio di componenti per famiglia	1,84	1,8	..
numero di convivenze	0	0	..
popolazione residente in convivenza	0	0	..

Dati estratti il 14 mag 2014, 15h45 UTC (GMT), da I.Stat

Fig. 1 – Bilancio della popolazione del Comune di Filetto (Fonte: I.Stat, 2013)



Dati: Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente - Anni 2001-2011

Territorio	Filetto					
Cittadinanza	totale					
Sesso	totale					
Classe di età	totale					
Tipo dato	popolazione al 1° gennaio	nati vivi	morti	iscritti da altri comuni	cancellati per altri comuni	iscritti dall'estero
Tempo e frequenza						
2001	1119	1	2	1	6	10
2002	1120	11	21	27	48	24
2003	1106	7	22	20	28	10
2004	1087	5	20	28	23	7
2005	1080	7	14	28	21	8
2006	1079	9	14	18	40	12
2007	1059	5	20	19	27	11
2008	1037	3	14	39	18	7
2009	1052	9	16	41	44	10
2010	1047	7	13	26	27	8
2011	1033	5	11	21	20	8

Dati estratti il 14 mag 2014, 16h37 UTC (GMT), da I.Stat

Fig. 2 – Ricostruzione della popolazione del Comune di Filetto (Fonte: I.Stat, 2013)

Ricostruzione intercensuaria della popolazione residente - Anni 2001-2011

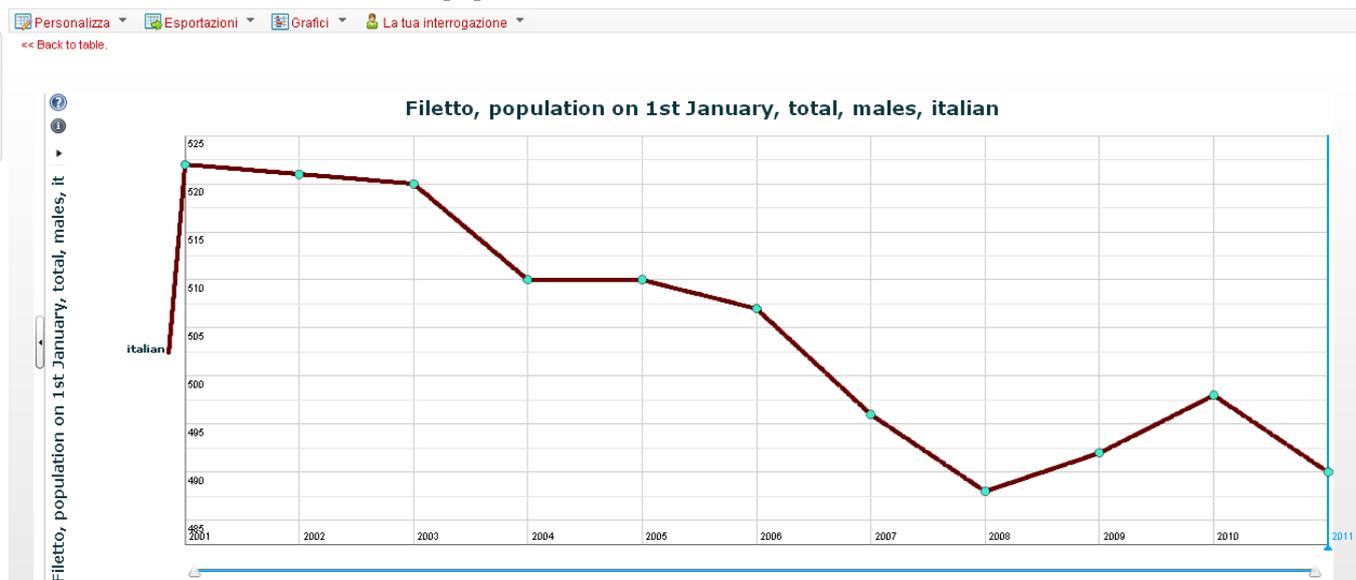


Fig. 3 – Ricostruzione intercensuaria, anni 2001-2011, della popolazione residente nel Comune di Filetto: Bilancio demografico (Fonte: I.Stat, 2013)

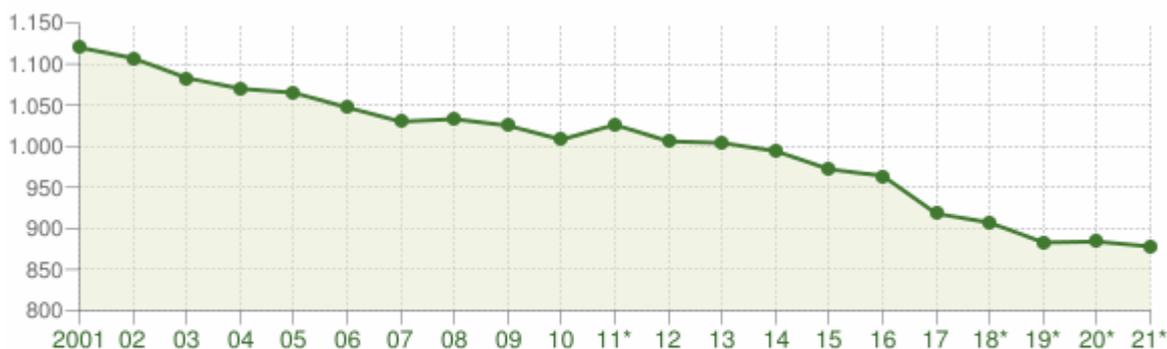


**Dati: Popolazione residente -
Dati definitivi**

Tipo dato		popolazione residente					
Territorio		Filetto					
Anno di Censimento		2011					
Cittadinanza		italiano-a			straniero-a/apolide		
Sesso		maschi	femmine	totale	maschi	femmine	totale
Età							
0-9 anni		37	36	73	1	1	2
10-19 anni		38	39	77	1	1	2
20-29 anni		64	33	97	3	7	10
30-39 anni		54	52	106	3	1	4
40-49 anni		77	72	149	1	2	3
50-59 anni		65	50	115	2	2	4
60-69 anni		57	62	119	1	3	4
70-79 anni		54	81	135	1	..	1
80-89 anni		37	61	98
90-99 anni		4	23	27
100 anni e più	
totale		487	509	996	13	17	30

Dati estratti il 14 mag 2014, 14h51 UTC (GMT), daCensPop

Fig. 4 – Popolazione residente, nel Comune di Filetto, organizzata per sesso, classi di età e cittadinanza al 2011. (Fonte: I.Stat, 15° Censimento della popolazione, dati definitivi 2013)



Andamento della popolazione residente

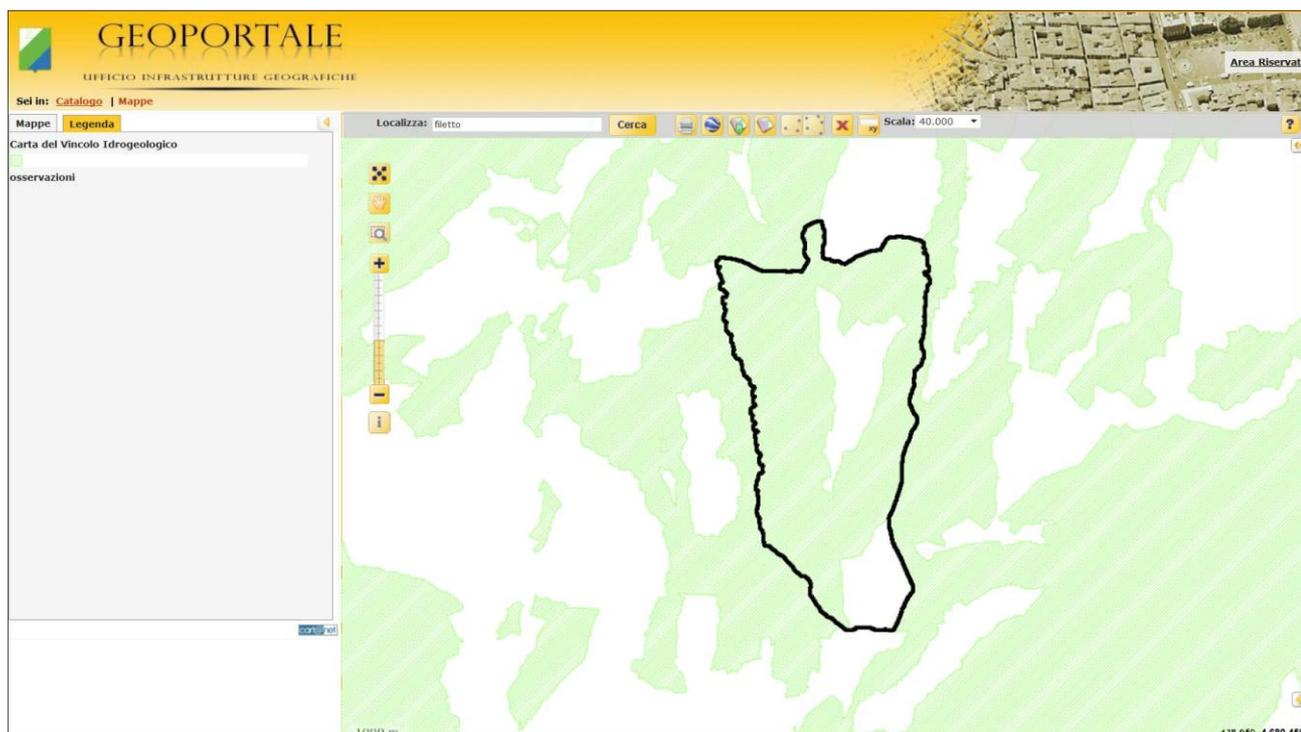
COMUNE DI FILETTO (CH) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Fig. 5 - Grafico tratto dal sito <http://www.tuttitalia.it/abruzzo/86-filetto/statistiche/popolazione-andamento-demografico/>

Vincolo idrogeologico (R.D. 30 dicembre 1923 n°3267)

Ai sensi del R.D. del 1922, oltre la metà del territorio comunale è gravato dal vincolo idrogeologico. Tale rilevazione richiede opportuni approfondimenti e particolari cautele nella lettura ed individuazione delle destinazioni future degli usi del suolo. Le aree interessate dal vincolo idrogeologico sono state classificate nella Zona E1 e nelle Zone E2 di tutela ambientale e paesaggistica.



Carta del vincolo idrogeologico (Fonte: geoportale regione Abruzzo)

Aree a rischio R3 e R4

La cospicua presenza di aree di pericolosità individuate dal P.A.I. richiede valutazioni ed approfondimenti adeguati e di settore. Per le specifiche analisi di coerenza si rinvia al parere già acquisito dal Genio Civile nonché ai contenuti generali del paragrafo 2.2.4..

Le aree interessate dal vincolo idrogeologico sono state classificate nella *Zona E1 – zona agricola speciale ricompresa nelle aree agricole vincolate*

Suolo e sottosuolo

La superficie destinata all'insediamento è estremamente contenuta ed è riscontrabile oltre che nel centro storico, nelle frazioni elencate nello specifico paragrafo dell'edilizia Filettese. La densità abitativa ed edilizia seppure bassa, merita attenzione ai fini dell'attenzione per la riduzione del fenomeno di diffusione a discapito della scarsa economia agraria reale.

Idrogeologia

4.2 Componenti ed indicatori

Con riferimento al “set di indicatori per la valutazione strategica” sviluppati dalla Regione Abruzzo –Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia-, di seguito si tratteggiano alcuni degli indicatori ritenuti significativi per la valutazione delle diverse componenti antropiche, ambientali e riferibili ai beni materiali.

1) COMPONENTE: ECONOMIA E SOCIETA'

1.1 Indicatore: **Densità demografica**

Descrizione: rapporto tra residenti e superficie territoriale

Unità di misura: res/Kmq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: ISTAT, censimenti della popolazione e delle abitazioni

	<p align="center">Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO</p>	<p>Codice elaborato: ES-R01_2010</p>
	<p><i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS</p>	<p><i>REV.02 del</i> 20/12/2022</p>

1.2 Indicatore: **Tasso di crescita demografica**

Descrizione: rapporto tra popolazione prevista dal PRE e popolazione residente

Unità di misura: res/res

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti, ISTAT, censimenti della popolazione e delle abitazioni

1.3 Indicatore: **Tasso di sviluppo produttivo**

Descrizione: rapporto tra superficie produttiva programmata e superficie produttiva esistente e programmata

Unità di misura: mq/mq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti

2) COMPONENTE: SALUTE UMANA

2.1 Indicatore: **Inquinamento elettromagnetico**

Descrizione: popolazione esposta all'interferenza da parte di sorgenti elettromagnetiche

Unità di misura: res.

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti, regolamento

2.2 Indicatore: **clima acustico**

Descrizione: popolazione esposta a livelli fonometrici

Unità di misura: res.

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, piano acustico

3) COMPONENTE: BIODIVERSITA', FLORA e FAUNA

3.1 Indicatore: **Consumo di suolo**

Descrizione: rapporto tra superficie urbanizzata programmata e superficie urbanizzata esistente e programmata

Unità di misura: mq/mq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti

3.2 Indicatore: **Indice di tutela della biodiversità**

Descrizione: rapporto tra superficie tutelata a vario titolo e superficie territoriale

Unità di misura: mq/mq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti

3.3 Indicatore: **Indice di frammentazione delle aree di rilevanza ecologica-ambientale**

Descrizione: rapporto tra superficie urbanizzata programmata in aree di valore ecologico-ambientale ed estensione delle aree di valore ecologico-ambientale (eventualmente protette)

Unità di misura: mq/mq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti, D.M. 27 Aprile 2010

"Elenco ufficiale aree protette"

4) COMPONENTE: PAESAGGIO E BENI CULTURALI –storico architettonico-

4.1 Indicatore: **Indice di valorizzazione paesaggistica**

Descrizione: rapporto tra superficie di valorizzazione paesaggistica programmata e superficie territoriale

Unità di misura: mq/mq

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti

4.2 Indicatore: **Indice di valorizzazione del patrimonio archeologico**

Descrizione: Valorizzazione delle emergenze archeologiche

Unità di misura: adimensionale

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti, studio su base territoriale provinciale delle emergenze archeologiche

4.3 Indicatore: **Indice di valorizzazione del patrimonio architettonico e monumentale**

Descrizione: Valorizzazione dei beni monumentali e del centro storico

Unità di misura: adimensionale

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti, studio del regolamenti edilizi e dei programmi attuativi per il centro storico

5) COMPONENTE: SUOLO E SOTTOSUOLO

5.1 Indicatore: **Rischio sismico**

Descrizione: rapporto tra programmazione dell'urbanizzato e microzonazione sismica

Unità di misura: mq/mq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti, microzonazione sismica

5.2 Indicatore: **Rischio idrogeologico**

Descrizione: rapporto tra programmazione dell'urbanizzato e siti interessati da livelli di rischio elevato (R3) e molto elevato (R4)

Unità di misura: mq/mq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Regione Abruzzo, Piano di assetto idrogeologico -PAI, Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti

5.3 Indicatore: **Indice di utilizzazione agricola e forestale**

Descrizione: rapporto tra Superficie Agricola Utilizzata (SAU) / Superficie forestale e superficie territoriale comunale

Unità di misura: mq/mq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti

6) COMPONENTE: ACQUA

6.1 Indicatore: **Tutela dei corpi idrici**

Descrizione: estensione dei corpi idrici tutelati / estensione totale dei corpi idrici

Unità di misura: mq/mq

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto strumenti urbanistici vigenti e decaduti

7) COMPONENTE: ARIA E FATTORI CLIMATICI

7.1 Indicatore: **Emissione di PM**

Descrizione: rilevamento da indagine sulla mobilità e le attività produttive

Unità di misura: t/anno

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto Strumenti urbanistici vigenti e decaduti

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

8) COMPONENTE: **ENERGIA**

8.1 Indicatore: **Consumo energetico procapite**

Descrizione: consumi energetici procapite

Unità di misura: mwh/anno

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, BEI – Baseline Emission Inventory 2011

8.2 Indicatore: **Consumi energetici nei trasporti**

Descrizione: consumi energetici finali comunali nel settore trasporti

Unità di misura: mwh/anno

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, BEI – Baseline Emission Inventory 2011

8.3 Indicatore: **Tasso di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili**

Descrizione: consumi energetici da fonti rinnovabili / consumi energetici totali

Unità di misura: mwh/anno

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, BEI – Baseline Emission Inventory 2011

9) COMPONENTE: **TRASPORTI e MOBILITA'**

9.1 Indicatore: **Tempo medio di percorrenza sulla rete**

Descrizione: tempo medio di percorrenza sulla rete stradale dai principali baricentri insediativi

Unità di misura: h/anno

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Regione Abruzzo, Piano regionale dei trasporti, Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti

9.2 Indicatore: **Indice di vetustà del sistema viario**

Descrizione: calcolo delle percentuali di superficie stradale oggetto di manutenzione rispetto al totale

Unità di misura: mq/mq totale di asfalto

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: programma delle opere pubbliche e monitoraggio degli interventi di manutenzione

10) COMPONENTE: **RIFIUTI**

10.1 Indicatore: **Propensione alla raccolta differenziata**

Descrizione: rapporto tra numero di isole ecologiche programmate e numero di isole ecologiche esistenti e programmate

Unità di misura: adimensionale

Trend: 1981, 1991, 2001, 2011, 2021

Fonte: Comune di Filetto, strumenti urbanistici vigenti e decaduti, regolamento comunale per la raccolta di rifiuti urbani.

5. METODO DI VALUTAZIONE

Il progetto di per il nuovo P.R.E. si sviluppa intorno al concetto di “sostenibilità”, tenendo conto del consumo di suolo, tutelando il territorio non ancora urbanizzato ma nel contempo regolamentando le vocazioni di insediabilità di alcune aree cercando di arginare, attraverso la pianificazione, le tendenze evolutive spontanee che si iniziano a registrare intorno ai due principali assi viari già richiamati: quello della Marrucina e quello della località Calvario. Questo obiettivo primario ha condotto la scelta amministrativa di individuare un nuovo polo da destinare all’insediamento di attività artigianali ed commerciali a ridosso della S.P. 538 e di completare con un disegno di programmatico lo sviluppo residenziale in località Calvario.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

5.1 Analisi SWOT

Uno degli approcci che viene utilizzato nei processi pianificatori è la “analisi SWOT”, che prende il nome dai termini anglosassoni Strength (S - punti di forza), Weaknesses (W - punti di debolezza), Opportunities (O - opportunità) e Threats (T - minacce).

L'analisi SWOT è una metodologia che consente di rappresentare in modo razionale ed ordinato l'influenza esercitata da diversi agenti del contesto ambientale sulla realizzazione delle progettualità facenti capo ad un qualsiasi sistema. Le azioni saranno orientate a:

- costruire sui punti di forza;
- eliminare i punti di debolezza;
- sfruttare le opportunità;
- attenuare i rischi.

In sintesi, dunque, la finalità dello strumento è quella di mettere in luce e sfruttare tutti gli elementi, sia interni che esterni al sistema che potenzialmente contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi (goals) di un progetto.

I gruppi indicati possono essere messi a sistema nell'analisi SWOT, in maniera che incrociando le diverse informazioni si possano suggerire delle strategie pianificatorie che portino ad azioni migliorative del territorio, come suggerisce la tabella seguente.

	Forze	Debolezze
Opportunità	<i>Strategie S-O:</i> Sviluppare nuove metodologie in grado di sfruttare i punti di forza del territorio	<i>Strategie W-O:</i> Eliminare le debolezze per attivare nuove opportunità.
Minacce	<i>Strategie S-T:</i> Sfruttare i punti di forza per difendersi dalle minacce.	<i>Strategie W-T:</i> Individuare piani di difesa per evitare che le minacce esterne acquisiscano i punti di debolezza.

Come punto di partenza per la compilazione dell'analisi SWOT relativa al territorio interessato dalla variante generale del PRE, sulla base delle analisi di contesto e delle componenti rintracciate, si riportano schematicamente una serie di valori e criticità che caratterizzano il territorio filettese:

Valori:

1. presenza di un sistema idrografico da salvaguardare;
2. presenza di buona copertura boschiva del territorio comunale;
3. percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato superiore agli obiettivi prefissati dalle autorità sovraordinate;
4. ambiti ed elementi di rilevanza paesistica nel territorio comunale;

Criticità:

1. Funzionalità della rete viaria secondaria non ottimale;
2. presenza di ambiti territoriali vulnerabili da un punto di vista idrogeomorfologico;
3. punti di conflitto con il sistema di connessione ecologica a servizio della tutela della biodiversità;
4. spopolamento ed abbandono del centro storico;
5. presenza di manufatti edilizi di valore storico-archeologico in territorio rurale in stato di abbandono.

Di seguito si riporta l'analisi SWOT

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

Strenght (punti di forza):	- <i>presenza di siti rappresentativi di valore archeologico</i> - <i>presenza di elementi di valore paesaggistico</i> - <i>qualità delle risorse naturali ed idriche</i>
Weaknesses (punti di debolezza):	- <i>degrado del patrimonio edilizio in stato di abbandono</i> - <i>degrado del sistema viario secondario</i>
Opportunities (opportunità):	- <i>presenza di immobili e manufatti, in particolare nell'area del centro storico</i>
Threats (minacce):	- <i>definitivo abbandono e degrado del patrimonio edilizio del centro storico, se non recuperate</i> - <i>spopolamento e abbandono del paese</i>

AMBITI DI TRASFORMAZIONE A CARATTERE RESIDENZIALE

Obiettivo del progetto di variante: la nuova zona residenziale a comparto si inserisce a completamento di quella esistente ad attuazione diretta, mantenendo la previsione della medesima tipologia edilizia riconoscibile nel contesto urbano prossimo e gli stessi standard urbanistici: gli edifici presenti in zona sono prevalentemente villette a due piani fuori terra con locali accessori al piano terra o al piano seminterrato. Si specifica che la suddetta previsione non rappresenta un incremento volumetrico nel dimensionamento di piano poiché essa deriva dalla delocalizzazione di previsioni non attuate.

Al fine di facilitare la lettura delle nuove previsioni urbanistiche si rinvia all'elaborato grafico **QC06 Trasformabilità: Volumetrie residue e nuove classificazioni** che mette in evidenza le nuove previsioni delle zone omogenee B in applicazione del calcolo della densità edilizia riconoscibile.

Nello specifico si esplicita che sono previste le seguenti previsioni di piano:

- Zona B2 – Conservazione ed adeguamento infrastrutturale

Si tratta di aree che si sono sviluppate lungo le direttrici viarie o in estensione dei borghi rurali sulle strade di attraversamento del territorio. Le aree interessate, dotate di opere di urbanizzazione primaria, sono caratterizzate dalla ripetizione della tipologia di casa isolata su lotto mono o bifamiliare, tipica della casa rurale, con relativi annessi e la presenza di orti e giardini a contorno di ambiti agricoli che mantengono il loro carattere di semi-naturalità.

Il piano prevede una razionalizzazione delle zone di completamento delle frazioni, sia del tessuto esistente che delle nuove edificazioni, con l'intento di qualificarle come centri urbani dotandole, dove possibile, di forme diverse di attrezzatura urbana (giardini pubblici, attrezzature sociali, attrezzature sportive, parcheggi ecc...)

- Zona B3 - zone di completamento a basso indice.

Sono aree localizzate ai margini del tessuto edilizio esistente e dotate di urbanizzazione primaria, che si configurano come occasione di ridisegno urbano in senso qualitativo, espresso attraverso delle regole di costruzione relative ad un indice di edificabilità più basso della zona B2, alla tipologia, all'uso dei materiali e al sistema del verde, criteri puntualmente definiti nelle NTA.

- Zona B4 – Aree destinate ad insediamenti di edilizia di nuovo impianto a completamento del tessuto urbano

Il Piano si limita a definire i criteri d'intervento sulle aree esistenti con una densità edilizia calcolata congrua a quelle delle zone omogenee B ad attuazione diretta favorendo il completamento dei lotti liberi.

- Zona C 1 Aree di espansione ad edificazione diretta

La scelta di mantenere le zone di espansione nei centri urbani di maggiore consistenza edilizia, evitando di intervenire nelle singole frazioni per le quali è preferibile conservare il carattere rurale dei borghi, scaturisce dalla considerazione di concentrare l'espansione nei vuoti più consistenti dove è necessario confermare e definire le

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

connessioni e le polarità urbane. Si presentano due casi: quello che realizza la ricucitura dei tessuti edilizi frammentati e quello che concorre alla definizione di margini urbani.

- *Zona C2 Aree edificabili di espansione estensiva a comparto*

Le zone di espansione urbana sono definite attraverso delle schede-norma in cui è specificata la consistenza e localizzazione delle aree di cessione per la realizzazione di servizi pubblici, in applicazione dei criteri della perequazione urbanistica.

AMBITO DI TRASFORMAZIONE A CARATTERE ARTIGIANALE-COMMERCIALE

Obiettivo del progetto di variante: Oltre alla conferma delle zone produttive esistenti il piano ha individuato una nuova zona ad attuazione indiretta -SCHEDE NORMA D3- a vocazione commerciale nell'area ricompresa tra il tracciato dell'ex ferrovia e il nastro stradale della Provinciale "Marruccina" dove si registra un naturale fenomeno della trasformazione dei suoli che necessita di essere regolamentato e disegnato.

Per definire un quadro interpretativo dello stato ambientale dell'area oggetto della variante di Piano, sono stati individuati nell'area di interesse i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala di piano in esame

L'analisi delle componenti ambientali per zone omogenee classificate C e D ai sensi del DM 1444/68 evidenzia che:

Idrogeologia

Le aree non sono interessate dal vincolo idrogeologico.

Per i dovuti approfondimenti si rinvia allo studio Geologico a supporto della variante di piano già trasmessa al servizio del Genio Civile in fase di richiesta del parere preliminare ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74.

Elementi del paesaggio e vegetazionali

Non si riscontrano nell'area interessata dalla nuova previsione né nell'immediato intorno elementi caratterizzanti il paesaggio. L'intorno è interessato da seminati, uliveti e vigneti. Nello specifico le aree di nuova classificazione non sono interessate da campi incolti.

Sistema agrario

La collocazione spaziale dell'ambito definisce la scelta come di non particolare impatto sul sistema agrario, non vengono infatti interessate aree appartenenti a contesti unici e tipici del paesaggio rurale.

Sistema antropico

L'ambito si caratterizza come tipico contesto agricolo con forme di sviluppo edilizio lineare e discontinuo.

Ecosistemi

L'area del comparto risulta inserita nel sistema dell'edificato e occupa una zona compresa tra abitazioni già esistenti sviluppatesi a ridosso delle strade comunali e della strada provinciale.

Intorno ci sono i coltivi: seminativi, vigneti e uliveti.

Nell'area non si segnalano elementi di interesse per la funzionalità ecologica.

Qualità dell'area

Relativamente alla qualità dell'aria, non si rilevano fonti di inquinamento rilevante nell'area in esame.

Atmosfera e ambiente acustico

Non si prevedono impatti significativi sulle componenti in esame.

Appare opportuno rimarcare che il PCA è uno strumento del tutto privo di valenza pianificatoria dal punto di vista urbanistico e risulta coerente con le previsioni insediative del P.R.E. in fase di approvazione.

Si ritiene pertanto che il P.C.A. del Comune di Filetto non comporti alcun effetto negativo sull'ambiente e non sia quindi assoggettabile a procedura di VAS.

Suolo e sottosuolo ed ambiente idrico

Sotto il profilo geolitologico l'area interessata presenta generalmente una permeabilità da media ad elevata, con basse densità di drenaggio. Essa è costituita da terreni stabili dove le pendenze non superano il

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

10%. In tali casi si rendono necessari approfondimenti di carattere geotecnico e idrogeologico nel rispetto delle prescrizioni dettate dal parere dell'ex. Genio Civile.

Vincoli, tutele ed indirizzi specifici

Nell'intorno delle aree di nuova classificazione e nello specifico della nuova area artigianale - industriale non sono presenti aree protette; nessuna interferenza diretta con siti della Rete Natura 2000.

Sull'area non insistono specifici vincoli ambientali e/o paesaggistici, né vi sono elementi storico-architettonici vincolati ed oggetto di programmi di valorizzazione.

In riferimento al Piano Territoriale di Coordinamento della provincia di Chieti, approvato con deliberazione del consiglio Provinciale n. 14 del 22.03.2002, sono state consultate le tavole di richiamo specifico all'ambito collinare per le quali non vengono tracciate prescrizioni all'uso del suolo.

Inquinamento luminoso

Non sono presenti fonti di inquinamento luminoso, nè recettori sensibili al disturbo. Il comune non è dotato di piano comunale in materia.

Accessibilità dell'area

Le aree di nuova classificazione sono servite direttamente da strade comunali, o nel caso della nuova previsione artigianale - industriale dalla S.P. della Marruccina.

Recettori antropici sensibili

Nell'immediato intorno non ne sono segnalati e non è stata riscontrata la presenza diretta.

Fonti puntuali di disturbo

Non sono segnalati nell'intorno delle aree fonti di disturbo.

Reti tecnologiche

Le reti sono tutte disponibili lungo le strade comunali e lungo la S.P. della Marruccina, dunque logisticamente non si rilevano problemi per gli allacciamenti alle linee tecnologiche (Enel, Telecom, rete di distribuzione acqua potabile, gas metano, rete di raccolta acque reflue) per cui le opere di urbanizzazione primaria sono quelle limitate all'urbanizzazione dei lotti.

Relativamente al depuratore presente nel territorio non sono stati segnalati problemi dimensionali e gestionali da parte del gestore S.A.S.I. SpA.

5.2 Descrizione dei potenziali effetti attesi e specifiche risposte di mitigazione associate

6.1 PRESUMIBILI EFFETTI AMBIENTALI DEL P.R.E.

Con lo sviluppo e la redazione del Rapporto Preliminare si è proceduto ad un'analisi degli effetti che l'attuazione del P.R.E. potrebbe comportare, inclusi gli effetti cumulativi (ovvero il contemporaneo effetto di più linee di intervento sui singoli aspetti ambientali), alla identificazione delle aree che potrebbero esserne interessate e alla determinazione della scala temporale dei potenziali effetti ambientali. A questo livello di analisi non viene ancora stabilita la positività o negatività dell'interazione, ma solo la sussistenza di una qualche interazione tra piano e le diverse componenti ambientali.

Con l'attuazione del PRE, e pertanto con il perseguimento degli obiettivi di miglioramento generale del sistema degli usi del suolo e dell'utilizzo del patrimonio edilizio-immobiliare esistente, sulla base delle analisi del territorio filettese, si dovrà evitare almeno gli effetti negativi di seguito riportati:

- l'inquinamento delle sorgenti, delle acque interne e dei suoli con sostanze chimiche tossiche, nutrienti e sedimenti impiegate in agricoltura e selvicoltura,
- l'incremento della percentuale di abbandono del centro consolidato,
- l'incremento del rischio scaturente dalla stabilità dei suoli,
- la diminuzione della diversità biologica,
- la semplificazione del paesaggio,

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

-l'alterazione delle interazioni all'interno delle comunità vegetali e animali e del funzionamento degli ecosistemi.

6.1 Verifica di Coerenza

La verifica *accerta che i sistemi naturalistico-ambientali, insediativi e relazionali, siano coerenti con quelle della pianificazione vigente, ai diversi livelli, e si applica agli obiettivi della pianificazione strutturale ed operativa; vale a dire: a) alla tutela e conservazione del sistema naturalistico-ambientale; b) all'equilibrio e funzionalità del sistema insediativo; c) all'efficienza e funzionalità del sistema relazionale; d) alla rispondenza con i programmi economici.* La V.A.S., comunque, nella fase conoscitiva non ha valenza vincolistica e quindi non dà indicazioni assolute sulle scelte pianificatorie bensì offre un quadro di informazioni che il Proponente può utilmente considerare nell'individuazione di appropriati obiettivi da valutare e mettere in atto nelle successive fasi di pianificazione, a supporto delle strategie di Piano. I vincoli territoriali già previsti dalle normative vigenti (fasce di rispetto stradali, cimiteriali, PAI, ecc.) e ricompresi negli altri atti dello strumento urbanistico locale, verranno integrati con le limitazioni ambientali (valenze, vulnerabilità e criticità) del territorio emerse dalla V.A.S. L'analisi di coerenza accompagna lo svolgimento dell'intero processo di V.A.S., ma assume un rilievo decisivo in due particolari occasioni: - nel consolidamento degli obiettivi generali, dove l'analisi di coerenza esterna verifica che gli obiettivi generali del Piano siano consistenti con quelli del quadro programmatico nel quale il Piano si inserisce; - nel consolidamento delle alternative di Piano, dove l'analisi di coerenza interna è volta ad assicurare la coerenza tra obiettivi specifici del Piano e le azioni proposte per conseguirli.

Nello specifico della variante del PRE di Filetto si può affermare, in base alle analisi eseguite, la coerenza e conformità delle azioni di piano con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. L'azione di piano infatti risulta pienamente coerente con gli obiettivi di sostenibilità perseguiti sin dal Documento di Piano che dai Piani sovraordinati, in quanto assecondare la richiesta di trasformazioni urbanistiche riconducendosi a forme compatte dell'insediamento produttivo consente di migliorare la qualità ambientale complessiva, ridurre il consumo di suolo e il fenomeno della frammentazione. Il cambio di classificazione urbanistica delle aree in esame, da agricola a Zona C ad attuazione indiretta e da agricola a zona D3 ad attuazione indiretta non aumenta le pressioni attese nell'intorno, date le localizzazioni, le tipologie, le dimensioni degli interventi ed i contesti di zona. Già si è detto che la variante di Piano non produce interferenze con siti di valenza ambientale-naturalistica e storico-culturale.

L'azione strategica proposta consente di perseguire un utilizzo razionale del suolo e delle infrastrutture, in linea con la necessità di conservare la vocazione agricola del territorio coerente anche con l'obiettivo di tutela dell'ambiente.

In particolare in questo ambito è necessario, attraverso una corretta progettazione, attuare interventi di qualità, correttamente inseriti sotto il profilo ambientale e paesistico all'interno dei nuclei esistenti.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE CIRCA L'ASSOGGETTABILITÀ A VAS

La presente variante di PRE di Filetto in considerazione

- delle dimensioni e posizioni delle superfici interessate da nuove classificazioni urbanistiche e delle aree ricondotte alla zona agricola poichè non attuate e prive di interesse all'attuazione,
- della situazione verificata di attuazione dei lotti artigianali e delle dinamiche registrate dall'approvazione dello strumento urbanistico vigente,
- della coerenza di modello insediativo e per le zone artigianali -industriali e per le nuove zone residenziali queste ultime limitate al comparto residenziale,
- della coerenza degli indirizzi politici e amministrativi espressi nei tavoli tecnici finalizzati alla definizione dei contenuti della variante,

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità a VAS	REV.02 del 20/12/2022

per tutto quanto sopra esposto, considerato che il territorio di Filetto non presenta criticità ambientali né detrattori paesaggistici da richiedere valutazioni temporali e monitoraggio degli stessi, considerato altresì che la variante di Piano riguardo alle previsioni residenziali va in diminuzione delle cubature e le trasformazioni possibili sono quelle riferibili alle attività artigianali, industriali e commerciali al fine dare riferimenti normativi e pianificatori certi ed evitare la dispersione delle attività produttive sull'intero territorio e nello specifico a ridosso dell'arteria infrastrutturale provinciale della Marrucina, si ritiene che complessivamente l'applicazione nella variante di piano delle mitigazioni indicate in questa sede possano adeguatamente contenere le pressioni e gli impatti attesi dall'attuazione del progetto di variante.

Si ritiene inoltre che l'area di influenza della variante sia limitata a scala locale. Il carico urbanistico e gli impatti ambientali attesi dalla realizzazione del piano, graveranno sostanzialmente sul comune di Filetto.

Dal punto di vista programmatico pertanto:

- la Variante non influenza altri Piani o Programmi;
- si conforma alla pianificazione di settore, facendosi carico di adeguare lo strumento urbanistico recependo le disposizioni del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- la Variante non ha rilevanza nei confronti della normativa ambientale vigente.

Dal punto di vista ambientale:

in riferimento alle possibili interazioni con l'ambiente ed alle caratteristiche delle aree interessate, nonché agli interventi proposti, si riportano le seguenti considerazioni conclusive ai fini dell'esclusione della Variante dalla successiva fase di valutazione:

- le aree riclassificate non rientrano in fattispecie o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale o internazionale;
- in riferimento al valore ed alla vulnerabilità delle aree in esame non si riscontra la presenza di unità ambientali naturalistiche ed ecosistemiche pregiate/vulnerabili che siano interessate direttamente dalle previsioni urbanistiche;
- non si evidenziano effetti ambientali significativi derivanti dalle variazioni in esame, né un eventuale carattere cumulativo degli effetti residui;
- gli effetti delle trasformazioni potenziali non risultano significativi in relazione alla probabilità, durata, frequenza, reversibilità e in considerazione dell'entità dei medesimi;
- le valutazioni effettuate non hanno portato all'individuazione di potenziali effetti critici, intesi come effetti di elevata rilevanza sulle matrici ambientali e sulla salute pubblica.

In riferimento a quanto rilevato con la presente relazione e considerata l'assenza di effetti significativi sull'ambiente, in sintonia con le disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di VAS, si propone l'esclusione della Variante in esame dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli artt. 13-18 del D.lgs 3 aprile 2006, n.152 e smi.

Si ritiene che nella fase di monitoraggio del piano dovranno essere messe in campo azioni per promuovere ed incentivare il mantenimento attivo del patrimonio edilizio esistente incrementando la qualità degli spazi costruiti cercando di arginare il fenomeno di abbandono e degrado.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

PIANO REGOLATORE ESECUTIVO DEL COMUNE DI FILETTO **2020**
Rapporto preliminare

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -V.A.S.-

**ALLEGATI AL
RAPPORTO PRELIMINARE
PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**

DECRETO LEGISLATIVO 16 GENNAIO 2008, N. 4 ART. 12

(Verifica di esclusione da V.A.S.)

Autorità Procedente
Comune di Filetto

Autorità Competente
Amministrazione Comunale

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

Allegato n. 1

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA VARINATE GENERALE DEL PIANO
 REGOLATORE ESECUTIVO
 DEL COMUNE DI FILETTO in provincia di CHIETI
 QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE PUBBLICA**
 (ai sensi della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati
 piani e programmi sull'ambiente)

La Direttiva 2001/42/CE, concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”, si pone nell'ambito delle iniziative volte al rafforzamento degli strumenti finalizzati a garantire la sostenibilità ambientale dello sviluppo regionale ed ad assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente. Ai sensi dell'articolo 6 della Direttiva 2001/42/CE, la proposta di piano o di programma ed il rapporto ambientale devono essere messi a disposizione delle Autorità con specifiche competenze ambientali e del pubblico, le quali devono disporre tempestivamente di un'effettiva opportunità per esprimere in termini congrui il proprio parere sulla proposta di programma e sul rapporto ambientale che la accompagna, prima dell'adozione del programma stesso.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 8 della Direttiva 2001/42/CE, in fase di preparazione del programma e prima della sua adozione si prendono in considerazione il rapporto ambientale, i pareri espressi ai sensi dell'articolo 6 della direttiva. Pertanto, si invitano le Autorità con specifiche competenze ambientali ed il Pubblico (Partenariato economico e sociale) a trasmettere il presente questionario, debitamente compilato, ad uno dei seguente indirizzi:

-filetto@pec.comune.filetto.ch.it
-info@comune.filetto.ch.it
-tecnico@comune.filetto.ch.it

oppure in formato cartaceo al Comune di Filetto (CH).

Il questionario è articolato con domande che prevedono risposte del tipo SI/NO, ma fornisce anche la possibilità di inserire propri commenti e/o contributi da prendere in esame.

DATI DEL SOGGETTO	
COGNOME	
NOME	
ENTE DI APPARTENENZA	
POSIZIONE	
SEDE	
TEL/FAX	
E-MAIL	
DATA	

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	REV.02 del 20/12/2022

1. Siete a conoscenza della Direttiva 2001/42/CE e della sua attuazione?

Si

No

EVENTUALI NOTE:

2. La descrizione del contesto ambientale è finalizzata a far emergere aspetti rilevanti dello stato dell'ambiente e pertinenti al programma urbanistico in oggetto e definisce le criticità e potenzialità del contesto ambientale. Se ritenete vi siano altri aspetti rilevanti e/o significativi per i quali si dispone di ulteriore materiale per la definizione delle criticità ed opportunità, si invita a fornire le informazioni ritenute utili.

3. Ritenete esaustiva la costruzione del quadro pianificatorio e programmatico del Rapporto Ambientale di riferimento?

Si

No

Nel caso in cui si disponga di ulteriori riferimenti, si invita a fornire le integrazioni ritenuti utili.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

5.1. In caso di risposta negativa, aggiunga gli indicatori ambientali che ritiene debbano essere presi in considerazione, motivando l'interazione tra la componente ed il P.R.E. e le fonti di approvvigionamento storico del dato.

COMPONENTI	Indicatore	Fonte	Potenziale interazione (motivazioni) ¹
ECONOMIA E SOCIETÀ			
SALUTE UMANA			
BIODIVERSITÀ			
PAESAGGIO E BENI CULTURALI			
SUOLO E SOTTOSUOLO			
ACQUA			
ARIA E FATTORI CLIMATICI			

¹ Non potranno essere presi in considerazione indicatori privi di motivazioni e/o delle fonti certificate di approvvigionamento del dato alle varie annualità (l'assenza di serie storiche impedisce la costruzione di scenari tendenziali).

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	REV.02 del 20/12/2022

Componente	Indicatore	Fonte	Potenziale interazione (motivazioni) ¹
ENERGIA			
TRASPORTI			
RIFIUTI			

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità -ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

PIANO REGOLATORE ESECUTIVO DEL COMUNE DI FILETTO **2020**
Rapporto preliminare

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -V.A.S.-

**ALLEGATI AL
RAPPORTO PRELIMINARE
PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ**
DECRETO LEGISLATIVO 16 GENNAIO 2008, N. 4 ART. 12
(Verifica di esclusione da V.A.S.)

Autorità Procedente
Comune di Filetto

Autorità Competente
Amministrazione Comunale

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	REV.02 del 20/12/2022

Allegato n. 2

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) PER LA VARINATE GENERALE DEL PIANO REGOLATORE ESECUTIVO

DEL COMUNE DI FILETTO in provincia di CHIETI

QUESTIONARIO DI CONSULTAZIONE DELLE ACA

(ai sensi della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente)

DATI DEL SOGGETTO	
COGNOME	
NOME	
ENTE DI APPARTENENZA	
POSIZIONE	
SEDE	
TEL/FAX	
E-MAIL	
DATA	

Firma del compilatore

NOME e COGNOME
Ruolo ricoperto

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

1. Con riferimento al paragrafo 1. “Obiettivi strategici di sostenibilità ambientale” del *Rapporto Preliminare*, ritiene che gli obiettivi ambientali individuati siano sufficienti e pertinenti?

Si

No

- 1.1. In caso di risposta negativa, indichi gli ulteriori/diversi obiettivi di sostenibilità ambientale e le relative fonti¹.

COMPONENTI	Obiettivo di sostenibilità ambientale ¹	FONTE
ECONOMIA E SOCIETÀ		
SALUTE UMANA		
BIODIVERSITÀ		
PAESAGGIO E BENI CULTURALI		
SUOLO E SOTTOSUOLO		
ACQUA		
ARIA E FATTORI CLIMATICI		
ENERGIA		
TRASPORTI		
RIFIUTI		

¹ Si ricorda che l'individuazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti ai Piani/programmi sottoposti a VAS sono individuati principalmente con riferimento alle direttive comunitarie nonché alle circolari esplicative pubblicate dall'autorità ambientale della Regione Abruzzo.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

2. Con riferimento al paragrafo 2. “L’Ambito di influenza del Piano: Analisi di contesto” del *Rapporto Preliminare*, ritiene che siano stati presi in considerazione tutti i piani/programmi pertinenti?

Si <input type="checkbox"/>	No <input type="checkbox"/>
-----------------------------	-----------------------------

2.1. In caso di risposta negativa, riporti nella tabella sottostante i piani/programmi che non ritiene pertinenti e/o aggiunga i piani/programmi che ritiene pertinenti, motivando le proposte ².

PIANI/PROGRAMMI PERTINENTI AL P.R.E.		
ENTE	PIANO/PROGRAMMA	DATE DI ADOZIONE/APPROVAZIONE

Motivazioni:

² Non potranno essere presi in considerazione:

- a) proposte di piani/programmi in corso di formazione e pertanto privi del provvedimento amministrativo di adozione/approvazione;
- b) Proposte prive di motivazioni.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

3. Con riferimento al capitolo 4. “Lo scenario ambientale e indicatori condivisi” del *Rapporto Preliminare*, ritiene che siano stati presi in considerazione tutte le componenti ambientali con cui il P.R.E. interagisce?

Si

No

- 3.1. In caso di risposta negativa, riporti nell'elenco sottostante i temi ambientali che ritiene non debbano essere presi in considerazione e/o aggiunga le componenti ambientali che ritiene debbano essere considerate, motivando l'interazione tra il P.R.E. e le stesse.

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	REV.02 del 20/12/2022

COMPONENTI	Tema	Potenziale interazione (motivazioni) ³
ECONOMIA E SOCIETÀ	POPOLAZIONE	
	ATTIVITÀ ECONOMICHE	
	TURISMO	
	URBANIZZAZIONE	
	...	
SALUTE UMANA	INCIDENTALITÀ STRADALE	
	...	
BIODIVERSITÀ	FLORA	
	FAUNA	
PAESAGGIO E BENI CULTURALI	RISORSE SOCIALI -SIMBOLICHE	
	RISORSE FISICO - NATURALISTICHE	
	RISORSE STORICHE - CULTURALI	
	...	

³ Non potranno essere prese in considerazione proposte prive di motivazioni.



COMPONENTI	Tema	Potenziale interazione (motivazioni)
SUOLO E SOTTOSUOLO	RISCHIO SISMICO	
	RISCHIO IDROGEOLOGICO	
	RISCHIO ANTROPOGENICO	
	INCENDI	
	ATTIVITÀ ESTRATTIVE	
	AGRICOLTURA	
	...	
ACQUA	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	
	ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE	
	...	
ARIA E FATTORI CLIMATICI	ARIA	
	
	...	
ENERGIA	FONTI NON RINNOVABILI	
	...	
TRASPORTI	FLUSSI	
	VIABILITA'	

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

RIFIUTI		
---------	--	--

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	Codice elaborato: ES-R01_2010
	Titolo elaborato: Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO	REV.02 del 20/12/2022

4. Con riferimento al capitolo 4. “Lo scenario ambientale e indicatori condivisi” del *Rapporto Preliminare*, ritiene che siano stati presi in considerazione un numero sufficiente di indicatori per valutare le pressioni del PRE sulle componenti ambientali con cui interagisce?

<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> No
-----------------------------	-----------------------------

4.1. In caso di risposta negativa, aggiunga gli indicatori ambientali che ritiene debbano essere presi in considerazione, motivando l'interazione tra la componente ed il P.R.E. e le fonti di approvvigionamento storico del dato.

COMPONENTI	Indicatore	Fonte	Potenziale interazione (motivazioni) ⁴
ECONOMIA E SOCIETÀ			
SALUTE UMANA			
BIODIVERSITÀ			
PAESAGGIO E BENI CULTURALI			
SUOLO E SOTTOSUOLO			

⁴ Non potranno essere presi in considerazione indicatori privi di motivazioni e/o delle fonti certificate di approvvigionamento del dato alle varie annualità (l'assenza di serie storiche impedisce la costruzione di scenari tendenziali).



Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO
del Comune di FILETTO

Codice elaborato:
ES-R01_2010

Titolo elaborato:
Rapporto Preliminare di assoggettabilità - ALLEGATO

REV.02 del
20/12/2022

Componente	Indicatore	Fonte	Potenziale interazione (motivazioni)⁴
ACQUA			
ARIA E FATTORI CLIMATICI			
ENERGIA			
TRASPORTI			
RIFIUTI			

	Variante generale al PIANO REGOLATORE ESECUTIVO del Comune di FILETTO	<i>Codice elaborato:</i> ES-R01_2010
	<i>Titolo elaborato:</i> Rapporto Preliminare di assoggettabilità -ALLEGATO	<i>REV.02 del</i> 20/12/2022

5. Con riferimento all'“Individuazione di aree sensibili ed elementi di criticità” del *Rapporto Preliminare*, ritiene che le emergenze ambientali, culturali e paesaggistiche che si intendono considerare per la descrizione dell'ambito di influenza territoriale del P.R.E. siano sufficienti e pertinenti?

Si

No

- 5.1. In caso di risposta negativa, indichi le ulteriori “aree sensibili ed elementi di criticità”, motivando la sua proposta.

Aree sensibili/elementi di criticità	Motivazione

6. Ulteriori eventuali osservazioni